



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PRIMARI CIMITERIALI E DI SERVIZI VARI
NEI CIMITERI DEL COMUNE DI VERONA GESTITI DA A.G.E.C.
PERIODO 2020 / 2023**

**CSDP1 CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO
PRESTAZIONALE**

ZONA 1 – CIMITERO MONUMENTALE

Il Progettista
Per. Ind. Ivano Antolini

Il Responsabile Unico del Procedimento
Per. Ind. Ivano Antolini

Verona, li

INDICE

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	1
1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO	1
1.2 - DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO	2
CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO	3
2.1 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	3
2.2 - CLAUSOLA SOCIALE	4
2.3 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO	5
2.4 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	5
2.5 - VARIANTI	6
2.6 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	7
2.7 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	7
2.8 - SUBAPPALTO	8
2.9 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CREDITO E DEL CONTRATTO	8
2.10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	9
2.11 - NORME OPERATIVE DI SICUREZZA	9
2.12 - CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI	10
2.13 - PENALITÀ	11
2.14 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO	14
2.15 - ESECUZIONE IN DANNO	16
2.16 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE	16
2.17 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE	16

2.18 - FORO COMPETENTE	16
2.19 - RINVIO NORMATIVO.....	16
2.20 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	17
2.21 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	18
CAP. 3 - PARTE TECNICA	18
3.1 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	18
3.2 - PRESENZA FESTIVA NEI CIMITERI	21
3.3 - OPERAZIONI SERVIZI PRIMARI CIMITERIALI.....	21
3.3.1 - INUMAZIONI.....	21
3.3.1.1. INUMAZIONE IN CAMPO ORDINARIO	21
3.3.1.2. INUMAZIONE IN "CAMPO SPECIALE" DI SALME NON COMPLETAMENTE MINERALIZZATE....	22
3.3.2 - TUMULAZIONI	23
3.3.2.1 TUMULAZIONE DI FERETRI, RESTI OSSEI E CENERI IN LOCULI DI PUNTA, A FASCIA, LUNETTE E CELLETTE OSSARIO	24
3.3.2.2 TUMULAZIONE DI FERETRI, RESTI OSSEI E CENERI IN TOMBE DI FAMIGLIA INTERRATE	24
3.3.2.3 TUMULAZIONE ALL'INTERNO DI EDICOLE PRIVATE	26
3.3.2.4 TUMULAZIONE RESTI OSSEI O CENERI IN OSSARIO O CINERARIO COMUNE	26
3.3.3 - ESUMAZIONI	26
3.3.3.1 ESUMAZIONI STRAORDINARIE.....	26
3.3.3.2 ESUMAZIONI ORDINARIE	28
3.3.3.3 ALLESTIMENTO CANTIERE PER ESUMAZIONI ORDINARIE	29
3.3.4 - ESTUMULAZIONI.....	30
3.3.4.1 ESTUMULAZIONE DI CASSETTE CON RESTI OSSEI O URNE CINERARIE DA CELLETTE OSSARIO	31
3.3.4.2 ESTUMULAZIONE DI FERETRO/RESTI OSSEI/URNE CINERARIE DA LOCULI	31
3.3.4.3 ESTUMULAZIONE FERETRO/RESTI OSSEI/URNE CINERARIE DA TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA	31
3.3.5 - SERVIZI COLLEGATI CON LE ATTIVITA' DI ESUMAZIONE/ESTUMULAZIONE ..	32
3.3.5.1 APERTURA TOMBALE DI TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA PER ISPEZIONE E/O VERIFICA ..	33
3.3.5.2 RIDUZIONE DELLA SALMA PROVENIENTE DA LOCULO E RICOMPOSIZIONE DEI RESTI OSSEI/RESTI MORTALI IN CASSETTA IN ZINCO OVVERO COFANO DI CELLULOSA.	33

3.3.5.3	SOSTITUZIONE COFANO	34
3.3.5.4	RIORDINO TOMBA DI FAMIGLIA	34
3.3.5.5	TRASFERIMENTO MARMI AL CENTRO DI RACCOLTA	36
3.3.5.6	CONSEGNA RESTI OSSEI/CENERI A PARENTI	36
3.3.5.7	DISPERSIONE CENERI IN NATURA PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE.....	36
3.3.5.8	TRASFERIMENTO CENERI PRESSO IL CINERARIO COMUNE AL CIMITERO MONUMENTALE	37
3.3.5.9	TRASFERIMENTO CENERI DERIVANTI DALLA CREMAZIONE DI ARTI ED ORGANI AL CIMITERO MONUMENTALE	37
3.3.5.10	BONIFICA DI LOCULI	37
3.4	- SERVIZIO DI GIARDINAGGIO	37
3.4.1	- TAGLIO DELL'ERBA	38
3.4.2	- POTATURA DI SIEPI ED ARBUSTI COMPRESO TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO.....	38
3.4.3	- POTATURA DI CIPRESSI, MAGNOLIE, PINI MARITTIMI E PIANTE DI ALTO	
	FUSTO	38
3.4.4	- IRRIGAZIONE MANUALE DEL VERDE	39
3.4.5	- IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATA DEL VERDE	39
3.4.6	- TRATTAMENTO FITOSANITARIO PER DISERBI.....	39
3.5	- SERVIZIO DI PULIZIA ALL'INTERNO DEI CIMITERI.....	40
3.5.1	- PULIZIA DEI CONTENITORI PORTARIFIUTI.....	40
3.5.2	- PULIZIA DELLE FONTANE.....	40
3.5.3	- PULIZIA E LAVAGGIO DEI SERVIZI IGIENICI	40
3.5.4	- PULIZIA DEI PORTICATI, CORRIDOI, SCALE.....	41
3.5.5	- LAVAGGIO CON MEZZI MECCANICI DI TUTTE LE ZONE PAVIMENTATE	41
3.5.6	- PULIZIA VETRI E SERRAMENTI.....	41
3.5.7	- PULIZIA DEI VIALI	41
3.5.8	- SCALE METALLICHE, CESTI PORTARIFIUTI E ACCESSORI.....	42
3.5.9	- SISTEMAZIONE CAMPI INUMAZIONE	42
3.5.10	- PULIZIA MAGAZZINI.....	42
3.5.11	- PULIZIA SACRARIO MILITARE	42
3.5.12	- MONTAGGIO E SMONTAGGIO FESTONI AL CIMITERO MONUMENTALE IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEI DEFUNTI	43

3.6 - MODESTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	43
3.6.1 - SOSTITUZIONE RUBINETTERIA GUASTA	43
3.6.2 - PULIZIA DA MUSCHI E/O PATINE	43
3.6.3 - RACCOLTA ACQUA PIOVANA.....	44
3.6.4 - PULIZIA CADITOIE ACQUA PIOVANA.....	44
3.6.5 - ELIMINAZIONE DELLE SCRITTE SULLE MURATURE	44
3.6.6 - SPALATURA NEVE E RIMOZIONE GHIACCIO	44
3.6.7 - SPARGIMENTO SALE	45
3.6.8 - MODESTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	45
3.6.9 - MODESTI INTERVENTI DI FACCHINAGGIO E ASSISTENZA	45
3.7 - ACCESSO ALLE CELLE MORTUARIE E ALLE CAMERE ARDENTI	45
3.7.1 - ARRIVI.....	46
3.7.2 - PERIODO DI OSSERVAZIONE	47
3.7.3 - OPERAZIONI TANATOLOGICHE	47
3.7.4 - VISIONE AI PARENTI	47
3.7.5 - PARTENZE	47
3.7.6 - PULIZIA CELLE MORTUARIE E CAMERE ARDENTI	48
3.8 - MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI	48
3.8.1 - NORME GENERALI SUI MEZZI E ATTREZZATURE	48
3.8.2 - MEZZI.....	49
3.8.3 - ATTREZZATURE	49
3.9 - MATERIALI	52
3.9.1 - CASSETTINE PORTA RESTI	52
3.9.2 - SIGILLANTE PER SALDATURA A FREDDO DI COFANI/CASSETTE IN ZINCO ...	52
3.9.3 - COFANO IN CELLULOSA.....	52
3.9.4 - COLTRINO O SACCO BARRIERA	52
3.9.5 - FELTRONE ASSORBENTE	52
3.9.6 - CASSETTA IN CELLULOSA	52
3.9.7 - SOSTANZE BIODEGRADANTI.....	53
3.9.8 - MATERIALE EDILE	53
3.9.9 - TARGHETTE IDENTIFICATRICI.....	53

CAP. 4 - PIANO DELLA QUALITÀ	53
 CAP. 5 - DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	53
5.1 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (COME DEFINITI DALL'ART. 2 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.P.R. 15.7.2003 N. 254).....	54
5.2 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CIMITERIALI DIVERSE RISPETTO ALL'ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (COME DEFINITI DALL'ART. 2 COMMA 1 LETTERA F) E SEGUENTI DEL D.P.R. 15.7.2003 N. 254)	54
5.3 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GIARDINAGGIO E PULIZIA.....	55
 CAP. 6 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO	56
6.1 - OBBLIGHI GENERALI.....	56
6.2 - PRESCRIZIONI TECNICHE E NORME COMPORTAMENTALI	58
6.3 - SPESE E ONERI ACCESSORI.....	58
 CAP. 7 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE	58
7.1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	58
7.2 - REFERENTE DEI SERVIZI CIMITERIALI	60
7.3 - DIVISE DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO.....	60
7.4 - CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO	61
 CAP. 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	62
8.1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA.....	62

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi nei cimiteri comunali della Zona 1, così come di seguito meglio specificati, e comprende lo svolgimento delle seguenti attività:

- cura, custodia e sorveglianza dei cimiteri;
- operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni, traslazioni, riordini, ecc.);
- pulizia delle aree cimiteriali coperte e scoperte;
- gestione e pulizia delle celle mortuarie;
- modesti lavori di manutenzione ordinaria;
- modesti interventi di facchinaggio;
- servizio di giardinaggio;
- gestione dei rifiuti.

LA ZONA 1 COMPRENDE I SEGUENTI CIMITERI

- Cimitero Monumentale

I servizi, le forniture ed i lavori oggetto dell'appalto sono puntualmente ed analiticamente individuati e descritti per tipologia nei successivi capitoli.

Sono ricomprese nel presente contratto le eventuali migliorie proposte dall'Appaltatore in sede di offerta tecnica. Dette proposte migliorative devono intendersi in ogni caso e comunque comprese nel prezzo complessivo offerto e nel relativo ribasso.

Le proposte migliorative offerte dovranno essere eseguite o comunque rese disponibili nel termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla stipulazione del contratto o nei diversi termini proposti, diversamente, saranno applicate le penali previste dal presente Capitolato, e nel caso in cui il ritardo superasse i 60 (sessanta) giorni, si potrà procedere con la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 2.14 del presente Capitolato.

Nell'appalto la prestazione dei servizi ha prevalenza economica sull'importo di lavori.

I servizi oggetto del presente capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto di legge "servizio pubblico collettivo essenziale" e non potranno pertanto essere sospesi o abbandonati, anche nelle ipotesi di sciopero del personale dell'Appaltatore.

L'eventuale sospensione o abbandono, anche parziale, delle prestazioni – per decisione unilaterale dell'Appaltatore – costituisce inadempienza contrattuale con la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso AGECE procederà all'incameramento della cauzione "definitiva", fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti da AGECE e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

In caso di sospensione o abbandono, anche parziale, del servizio, AGECE potrà sostituirsi all'Appaltatore, per l'esecuzione d'ufficio, ovviamente anche avvalendosi di altre imprese, a spese dell'inadempiente, oltre alla facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento.

1.2 - DURATA E IMPORTO DEL CONTRATTO

Il contratto avrà una durata di anni 3 decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio

Alla scadenza dei 3 anni AGECE si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per un ulteriore periodo di tempo massimo di 2 anni alle medesime condizioni stabilite dal contratto d'appalto originariamente sottoscritto.

In ogni caso, al fine di assicurare la continuità del servizio, l'Appaltatore sarà tenuto all'espletamento dello stesso agli stessi patti e condizioni anche dopo la scadenza contrattuale, nelle more dello svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo contraente, fino ad un massimo di 6 mesi senza che ciò comporti automatico rinnovo del contratto.

L'importo complessivo stimato dell'appalto, comprensivo delle opzioni è il seguente:

	IMPORTO A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO IVA ESCLUSA	IMPORTO DEGLI ONERI INTERFERENZIALI NON SOGGETTO A RIBASSO IVA ESCLUSA	IMPORTO COMPLESSIVO IVA ESCLUSA
TRIENNIO	€2.180.847,38	€4.415,97	€2.185.263,35
	DUEMILIONICENTOTTANTAMILAOTTOCENT OQUARANTASETTE/38	QUATTROMILAQUATTROCENTOQUINDICI/ 97	DUEMILIONICENTOTTANTACINQUEMILADU ECENTOSSESSANTATRE/35
EVENTUALE RINNOVO 2 ANNI	€1.453.898,25	€2.943,98	€1.456.842,23
	UNMILIONEQUATTROCENTOCINQUANTAT REMILAOTTOCENTONOVANTOTTO/25	DUEMILANOVECENTOQUARANTATRE/98	UNMILIONEQUATTROCENTOCINQUANTAS EIMILAOTTOCENTOQUARANTADUE/23
EVENTUALE PROROGA 6 MESI PER NUOVA GARA	€363.474,56	€736,00	€364.210,56
	TRECENTOSSESSANTATREMILAQUATTROC ENTOSETTANTAQUATTRO/56	SETTECENTOTRENTASEI/00	TRECENTOSSESSANTAQUATTROMILADUEC ENTODIECI/56
TOTALE	€3.998.220,20	€8.095,95	€4.006.316,14
	TREMILIONINOVECENTONOVANTOTTOMIL ADUECENTOVENTI/20	OTTOMILANOVANTACINQUE/95	QUATTROMILIONISEIMILATRECENTOSEDI I/14

L'importo economico complessivo di contratto, risulterà da quanto offerto in sede di gara, oltre all'importo del costo stimato per la sicurezza derivante da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso ed IVA a norma di legge

Le prestazioni verranno liquidate interamente a corpo.

L'importo del servizio è stato determinato sulla scorta delle statistiche relative agli anni precedenti, pertanto in fase di esecuzione contrattuale potranno verificarsi delle variazioni rispetto alle quantità preventivate che non costituiranno motivo per l'Appaltatore per sollevare ulteriori pretese ed eccezioni o richiedere indennità di sorta.

L'Appaltatore dovrà assicurare lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto anche nel caso di modifiche delle quantità e delle superfici, derivanti da variazioni delle strutture cimiteriali nel corso della vigenza contrattuale.

Le suddette eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, non costituiscono motivo per l'Appaltatore di risolvere anticipatamente il contratto ed impegnano l'impresa ad applicare le stesse condizioni.

L'importo per le prestazioni oggetto dell'appalto è comprensivo delle spese per manodopera, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni genere, forniture di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, noli, smaltimento rifiuti, ecc. e quanto occorre dare per eseguire i servizi in modo completo ed efficiente senza ulteriori costi da porre a carico della Stazione Appaltante. Disposizioni concernenti il contratto

CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO

2.1 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

A) CAUZIONE DEFINITIVA E ASSICURAZIONI

L'Aggiudicatario, prima della stipula del contratto, dovrà presentare la cauzione definitiva secondo le condizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che AGECE dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'aggiudicatario a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio. Resta salvo per AGECE l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto. Lo svincolo sarà autorizzato dopo l'emissione del verbale di verifica di conformità finale in assenza di controversia.

L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'Appaltatore quanto di AGECE o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti allo svolgimento delle attività oggetto del contratto, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine, l'Appaltatore è tenuto a stipulare una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni materiali e diretti verso terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 per ogni sinistro, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'Appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.

In alternativa alla stipulazione della polizza di cui al comma precedente, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT/O, già attivata, integrata e modificata affinché si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio previsto dal presente contratto e con le caratteristiche di cui al precedente comma 4. La durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla scadenza, per la copertura di tutti i rischi sopra descritti.

L'Appaltatore si obbliga altresì a sollevare AGECE da qualsiasi pretesa azione e da danni diretti o indiretti che possano derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso, con possibilità di rivalsa in caso di condanna. Le spese che AGECE dovesse

eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Appaltatore e in ogni caso da questo rimborsate

B) SPESE E DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE

L'Appaltatore è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro), senza alcuna esclusione od eccezione.

Si precisa che la mancata o ritardata presentazione dei documenti richiesti da AGECE e necessari alla stipula del contratto potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria.

C) ALTRI OBBLIGHI

Ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, in caso di particolare necessità si potrà dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto stesso, a intervenuta esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva (consegna anticipata), sulla base di un verbale di consegna, sottoscritto da entrambe le parti.

In caso di esecuzione prima della stipula del contratto e di revoca dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario non potrà pretendere indennizzo alcuno, fatte salve le prestazioni fino a quel momento eseguite, fermo restando la facoltà di AGECE di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria ed al risarcimento del maggior danno.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, AGECE si riserva la facoltà di affidare l'appalto all'impresa che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa.

Sono a carico dell'Appaltatore inadempiente le maggiori spese che AGECE dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore impresa da eventuali responsabilità.

L'Appaltatore è responsabile verso AGECE dell'esatta e puntuale realizzazione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché del buon esito dei servizi in generale e dell'opera dei propri dipendenti.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare tutte le leggi e le disposizioni esistenti in materia relative, in particolar modo, alla sicurezza delle persone e delle cose, alla prevenzione.

2.2 - CLAUSOLA SOCIALE

L'Appaltatore dovrà prioritariamente assumere il personale alle dipendenze dell'Appaltatore uscente e che è stato continuativamente addetto all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto nei sei mesi precedenti alla data di emanazione del bando gara relativo al presente capitolato, a

condizione che il numero e la qualifica di questo sia armonizzabile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'operatore economico subentrante ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 50/2016.

L'Appaltatore subentrante dovrà applicare i contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del D.Lgs 81/2015.

2.3 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del Decreto Legislativo n. 50 /2016 e s.m.i., sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività.

La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 01 settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso delle prestazioni, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione delle prestazioni non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La fidejussione è escussa dalla Stazione Appaltante in caso di insufficiente compensazione o in caso di revoca dell'anticipazione, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Qualunque variazione alle indicazioni previste dai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante. Tale comunicazione deve essere riscontrata formalmente, sempre per iscritto, dal RUP e dal DEC. In difetto di tale riscontro, nessuna responsabilità può attribuirsi alla Stazione Appaltante medesima per pagamenti effettuati a favore di persone non autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere.

2.4 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di urgenza ed in particolare allo scopo di scongiurare soluzioni di continuità, AGECE, dopo che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace, si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more di stipulazione dello stesso, con

decorrenza dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione o comunque secondo le indicazioni ivi contenute, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e dell'art. 19 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49. In tal caso l'Appaltatore è tenuto a darne immediata esecuzione ed ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del DEC.

L'esecuzione del servizio ha inizio a seguito di formale consegna risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'Appaltatore.

Se, nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta per l'avvio dell'esecuzione del contratto, il DEC fissa un nuovo termine perentorio per l'avvio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà di AGECE di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale costo aggiuntivo per l'indizione di una nuova procedura di aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento dei servizi, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'Appaltatore all'avvio dell'esecuzione del contratto effettuerà un sopralluogo congiunto con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) o altro personale di AGECE specificatamente indicato al fine di acquisire tutte le informazioni per la corretta esecuzione dell'appalto e per fissare le misure più adeguate per l'esecuzione dei controlli da effettuare per meglio comprendere gli eventuali rischi presenti, oltre che per individuare l'ubicazione dei punti di controllo.

L'Appaltatore, all'atto dell'avvio del servizio fornirà ad AGECE l'elenco del personale che sarà impiegato nell'esecuzione.

2.5 - VARIANTI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016, AGECE si riserva la facoltà di apportare variazioni ai servizi oggetto di appalto con semplice preavviso scritto e fino al massimo, in aumento o in diminuzione, di 1/5 del prezzo complessivo previsto dall'appalto. Tali variazioni seguiranno comunque gli stessi prezzi, patti e condizioni definite nell'appalto.

Nel caso di necessità motivata di variazioni in aumento delle prestazioni oggetto del contratto di oltre 1/5 del prezzo complessivo contrattuale, si procederà ai sensi del comma 1 dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016 - previo consenso da parte dell'Appaltatore - alla stipulazione di un atto aggiuntivo al contratto, alle medesime condizioni del contratto principale ove applicabili.

AGECE potrà procedere unilateralmente alla variazione in diminuzione delle prestazioni oggetto del contratto fino al limite di 1/5 del prezzo complessivo contrattuale. E' fatta salva la possibilità di recesso da parte dell'Appaltatore qualora le diminuzioni superino il quinto dell'importo contrattuale, da esercitarsi non oltre il trentesimo giorno successivo alla variazione da parte di AGECE. In caso di recesso l'Appaltatore dovrà garantire il servizio fino alla individuazione da parte di AGECE del nuovo Appaltatore.

Qualora si rendano necessari eventuali servizi supplementari, non programmabili e non compresi nel presente appalto, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

In ogni caso, qualsiasi servizio aggiuntivo e/o supplementare dovrà essere eseguito solo in seguito ad autorizzazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, che – accertata la disponibilità di budget di bilancio, indicherà i tempi e le modalità di intervento. Nessun servizio aggiuntivo e/o supplementare potrà essere addebitato ad AGECE se non preventivamente autorizzato.

L'Appaltatore comunque non potrà introdurre varianti al servizio oggetto del contratto, salvo previo accordo scritto con AGECE. Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completa responsabilità dell'Appaltatore. Le modifiche non in precedenza autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente.

E' salva comunque l'applicazione dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

2.6 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle prestazioni contrattuali sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

AGECE si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Appaltatore nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni del presente CSDP nonché nell'offerta prodotta dall'Appaltatore in sede di gara; qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nel presente Capitolato, nonché alle eventuali migliorie offerte in sede di gara e/o al successivo contratto, l'Appaltatore dovrà provvedere ad eliminare le difformità rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui ai successivi articoli.

L'Appaltatore, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dal RUP, ovvero dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare un aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito

E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tempestivamente – al RUP e/o al DEC – qualsiasi anomalia che si dovesse verificare nell'espletamento del servizio

2.7 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

A termine dell'esecuzione del contratto, il DEC accerta la regolare esecuzione nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Il verbale è redatto in doppio esemplare ed è firmato dal DEC e dall'Appaltatore.

Il certificato di regolare esecuzione è rilasciato dal RUP non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto, quando risulti che l'Appaltatore abbia regolarmente e completamente eseguito le prestazioni oggetto del contratto stesso.

Il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore e procede allo svincolo della cauzione definitiva.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

2.8 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nel limite del 40% rispetto all'importo complessivo e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

In particolare, nel caso l'Appaltatore si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

L'Appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare ad AGECE o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I subappaltatori dovranno mantenere, per tutta la durata del contratto, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività ad essi affidate.

L'Appaltatore si impegna a depositare presso AGECE, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione del subAppaltatore attestante l'assenza in capo al subAppaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subAppaltatore, AGECE annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2 del D.Lgs 50/2016, l'Appaltatore comunica ad AGECE – prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio affidato.

2.9 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CREDITO E DEL CONTRATTO

L'Appaltatore non può cedere il credito né l'esecuzione anche parziale del contratto, senza la preventiva autorizzazione di AGECE. In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore, fermo restando il diritto di AGECE al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

Si rimanda all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 per quanto non riportato.

2.10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in caso di fallimento dell'Appaltatore, AGECE si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, sino al quinto migliore offerente, escluso l'originario Aggiudicatario.

L'affidamento avverrà alle stesse condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede di offerta.

2.11 - NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

L'Appaltatore si fa carico di ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio, e la responsabilità per gli infortuni del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito. Per problematiche connesse con l'operare dei propri dipendenti, si dovrà far riferimento al proprio DVR Appalto che dovrà risultare congruente con quanto previsto dal DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi, allegato al presente Capitolato.

La valutazione dei rischi propri dell'Appaltatore nello svolgimento della propria attività professionale resta a carico dello stesso, come la redazione dei relativi documenti e la informazione/formazione dei propri dipendenti. Infatti, per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni datore di lavoro e quantificati dallo stesso, in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., AGECE ha solo un onere di vaglio.

L'Appaltatore è tenuto a garantire il rispetto di tutte le normative riguardanti l'igiene e la sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alle attività che si espletano presso le strutture e i locali di ciascun sito di AGECE.

Anche in caso di servizi dati in subappalto, l'Appaltatore sarà tenuto a garantire il rispetto di tutte le normative riguardanti l'igiene e la sicurezza sul lavoro ed in specifico:

- ✓ la gestione dei subappaltatori,
- ✓ la gestione dei rapporti fra i subappaltatori
- ✓ la gestione delle reciproche interazioni di rischio,
- ✓ la cooperazione tra il datore di lavoro e tra gli stessi e gli eventuali lavoratori autonomi.

Per quanto concerne i rischi da interferenze, intese come sovrapposizioni di attività lavorative aventi sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva tra diversi lavoratori che rispondendo a datori di lavoro diversi, a norma dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. A tal fine, a norma dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., AGECE ha eseguito una valutazione dei rischi interferenziali, attraverso la redazione dei DUVRI.

In caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del presente appalto, il DUVRI dovrà essere aggiornato da AGECE, anche su proposta dell'esecutore del contratto. Tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione di AGECE.

La gestione dei rischi professionali specifici connessi all'espletamento delle attività proprie è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Appaltatore a cui spetta, frà le altre, anche la fornitura dei D.P.I.

Il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, e della data di assunzione in servizio. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento durante lo svolgimento delle attività lavorative. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza.

2.12 - CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La liquidazione delle prestazioni avverrà interamente a corpo e il prezzo offerto rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale.

La liquidazione avverrà con cadenza mensile in ragione di 1/36 (un trentaseiesimo) dell'importo complessivo derivante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara all'importo per detti servizi stabilito dalla Stazione Appaltante.

Anche gli oneri per la sicurezza interferenziale verranno liquidati in rate mensili di importo pari ad 1/36 del totale complessivo dei relativi costi.

A pena di nullità assoluta del contratto di appalto, le parti si obbligano a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

AGECE redigerà mensilmente un "Certificato di Pagamento" relativo allo Stato di Avanzamento delle prestazioni del periodo di riferimento secondo la documentazione contabile predisposta dall'Ufficio DEC e che sarà inviata all'Appaltatore per la presa visione e sottoscrizione di competenza.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità.

Il certificato di pagamento risulterà essere l'unico documento autorizzativo all'emissione delle fatture da parte dell'Appaltatore, che dovrà emetterle sulla base degli importi desumibili dal certificato di pagamento medesimo e dovrà allegare alle fatture elettroniche copia digitale del relativo certificato di pagamento sottoscritto precedentemente dal R.U.P.

Il pagamento del corrispettivo avrà luogo a seguito di presentazione delle fatture, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), richiesto da AGECE direttamente agli Enti preposti.

Al pagamento si provvederà entro il termine di 30 giorni data fattura fine mese.
In caso di R.T.I. le fatture saranno liquidate a favore della capogruppo.

Si stabilisce sin d'ora che AGECE potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Appaltatore, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

AGECE è compresa nell'elenco delle aziende soggette a quanto previsto dal D.L. 50/2017. AGECE, pertanto, a fronte di una fattura ricevuta, erogherà l'importo complessivo al netto di IVA, che verrà versata da AGECE direttamente all'Erario. Le fatture soggette a split payment dovranno riportare la descrizione "Scissione dei pagamenti ex art. 17-ter DPR 633/72" o dicitura similare

2.13 - PENALITÀ

Nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio.

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste a norma di legge, in caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione o di violazione delle disposizioni del presente capitolato e del contratto saranno applicate le seguenti penalità:

- 1) **€ 400,00** penale giornaliera per ogni operatore non presente all'interno del cimitero rispetto alla quantità contrattualmente prevista;
- 2) **€ 100,00** penale giornaliera per ogni mancata comunicazione del numero di operatori presenti in servizio;
- 3) **€ 50,00** per mancato riscontro entro il termine previsto della nota di programmazione delle operazioni primarie cimiteriali;
- 4) **€ 500,00** per ogni ritardo relativo ai servizi di tumulazione, inumazione, estumulazione, esumazione e traslazione di defunti; tale penale si applica nel caso in cui l'inizio del servizio avvenga entro 15 minuti dopo l'orario previsto per l'arrivo nel cimitero indicato nel foglio di servizio;

- 5) **€ 1.000,00** per ogni ritardo relativo ai servizi di tumulazione, inumazione, estumulazione, esumazione e traslazione di defunti; tale penale si applica nel caso in cui l'inizio del servizio avvenga oltre 15 minuti dopo l'orario previsto per l'arrivo nel cimitero indicato nel foglio di servizio;
- 6) **€ 200,00** per un numero di operatori presenti ad ogni operazione funebre inferiore a quello prescritto nel PDQ;
- 7) **€ 500,00** per ogni servizio cimiteriale eseguito senza il necessario rispetto per i defunti e/o per i congiunti e/o i visitatori eventualmente presenti (es. linguaggio non consono al contesto, schiamazzi, apprezzamenti su persone e/o appartenenze religiose, fumare alla presenza degli utenti, ecc.). Tale penalità sarà applicata anche in seguito a lamentele scritte pervenute dall'utenza;
- 8) **€ 150,00** per mancato, ritardato e/o non corretto svuotamento dei cestini per la raccolta dei rifiuti e mancata pulizia di fontane con i relativi piani di appoggio e zone circostanti, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 9) **€ 150,00** per mancata, ritardata e/o non corretta pulizia dei vialetti e/o per la mancata rimozione degli ornamenti floreali funebri secchi, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 10) **€ 150,00** per mancata, ritardata e/o non corretta del Sacrario Militare, dei sotterranei e di tutti i percorsi coperti, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 11) **€ 100,00** per mancata, ritardata e/o non corretta pulizia dei servizi igienici, per assenza di prodotti detergenti e/o di carta igienica e/o di salviette asciugamano nei servizi igienici, per mancata deragnatura di pareti, soffitti e lucernari dei sotterranei, per mancata spolveratura dei corrimano, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 12) **€ 300,00** per accertato utilizzo di scale di proprietà della stazione appaltante per l'esecuzione di operazioni in quota, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 13) **€ 100,00** per ogni contestazione circa la mancata esposizione del cartellino identificativo da parte del personale dell'impresa e/o per ogni contestazione circa l'utilizzo di vestiario non conforme a quello approvato dalla stazione appaltante, oppure sporco o indecoroso. Tale penale si applica per ogni operatore inadempiente.
- 14) **€ 100,00** per ogni mancata segnalazione relativa alla sostituzione del personale dipendente dell'Appaltatore.
- 15) **€ 50,00** per ogni verbale attestante l'avvenuto servizio 'Foglio di servizio (M_7.5_23_B)' non completamente compilato o sprovvisto anche di una sola delle firme necessarie;
- 16) **€ 300,00** per la mancata osservanza delle norme di sicurezza, anche se questo non ha comportato il verificarsi di sinistri;
- 17) **€ 200,00** per ogni difformità sulla procedura di smaltimento rifiuti provenienti da attività cimiteriali, compresa la mancata o ritardata consegna al Direttore dell'Esecuzione del Contratto della copia dei formulari attestanti l'avvenuto smaltimento;
- 18) **€ 50,00** per ogni giorno di ritardo nel trasferimento in discarica autorizzata dei materiali di risulta delle operazioni cimiteriali per ogni cimitero;
- 19) **€ 200,00** per mancata presentazione ad AGECE delle attestazioni certificanti l'avvenuto controllo periodico delle attrezzature e dei macchinari impiegati all'interno dei cimiteri, da parte dei competenti organi di vigilanza e controllo ovvero organismi accreditati. Tale penale si applica per ogni inadempienza relativa ad ogni singola attrezzatura o macchinario;
- 20) **€ 500,00** per ritardo nel taglio dell'erba in periodo immediatamente precedente a ricorrenze o celebrazioni di rilevanza in ambito cimiteriale – tale penale si applica per ogni cimitero e per ogni giorno di ritardo;
- 21) **€ 100,00** per ritardo nel taglio dell'erba in periodo ordinario – tale penale si applica per ogni cimitero e per ogni giorno di ritardo;
- 22) **€ 500,00** per ritardo nella potatura di siepi ed arbusti, di cipressi, magnolie, pini marittimi ed altre piante di alto fusto in periodo immediatamente precedente a ricorrenze o celebrazioni di rilevanza in ambito cimiteriale – tale penale si applica per ogni cimitero e per ogni giorno di ritardo;

- 23) **€ 100,00** per ritardo nella potatura di siepi ed arbusti, di cipressi, magnolie, pini marittimi ed altre piante di alto fusto in periodo ordinario – tale penale si applica per ogni cimitero e per ogni giorno di ritardo;
- 24) **€ 100,00** per ogni mancato annaffiamento del verde. Tale penale si applica per ogni cimitero oggetto di inadempienza;
- 25) **€ 100,00** per ogni intervento e per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- 26) **€ 150,00** per ogni mancata sostituzione di rubinetteria guasta da eseguirsi autonomamente al verificarsi della necessità senza la necessità di autorizzazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- 27) **€ 500,00** per mancata o ritardata spalatura neve o spargimento del sale rispetto alla comunicazione fatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto – Tale penale si applica per ogni cimitero oggetto dell'inadempienza;
- 28) **€ 500,00** per ogni mancata o ritardata registrazione di ricevimento salma presso le celle mortuarie;
- 29) **€ 200,00** per ogni ritardo di apertura delle celle mortuarie fino a 15 minuti oltre il termine massimo previsto;
- 30) **€ 300,00** per ogni ritardo di apertura delle celle mortuarie superiore a 15 minuti e fino a 30 minuti oltre il termine massimo previsto;
- 31) **€ 500,00** per ogni ritardo di apertura delle celle mortuarie superiore a 30 minuti oltre il termine massimo previsto;
- 32) **€ 300,00** per qualsiasi disservizio relativo alla visione della salma ai parenti nel luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- 33) **€ 500,00** per qualsiasi disservizio relativo alle operazioni di partenza dalla camera ardente;
- 34) **€ 300,00** per mancata risposta alla chiamata telefonica da AGECE al personale reperibile dell'Appaltatore
- 35) **€ 300,00** per ogni contestazione relativa alla pulizia delle celle mortuarie, compresi gli accessori, e/o dei servizi igienici annessi;
- 36) **€ 100,00** per ogni giorno di ritardo nella realizzazione del tamponamento con marmo, a seguito dell'attività di estumulazione di feretri/resti ossei/urne cinerarie da loculi;
- 37) **€ 300,00** per ogni erronea attività di tumulazione che ha portato all'inserimento del feretro, ovvero dei resti ossei, ovvero delle ceneri, all'interno del loculo o celletta non specificatamente indicato sul foglio di servizio;
- 38) **€ 500,00** per ogni spostamento di feretri, ovvero di resti ossei, ovvero di ceneri, non conforme a quanto previsto dallo specifico foglio di servizio;
- 39) **€ 100,00** per ogni targhetta identificativa da porre sul cippo, sulla croce, ovvero sulle urne cinerarie non realizzata in conformità rispetto a quanto richiamato alla voce "Materiali";
- 40) **€ 50,00** per ogni giorno solare, nel quale non risulterà presente ed immediatamente disponibile presso la sede cimiteriale di riferimento, l'automezzo o l'attrezzatura cimiteriale di cui è stata dichiarata la disponibilità con l'avvio dell'appalto;
- 41) **€ 100,00** per ogni operatore che utilizzi l'abbigliamento impiegato durante le operazioni pesanti ed insudicianti, ovvero che si presenti con una divisa sporca o maleodorante per svolgere le attività di tumulazione o inumazione;
- 42) **€ 500,00** comportamento gravemente scorretto o comunque non consono all'ambiente nel quale si svolge il servizio, da parte di uno o più dipendenti dell'Appaltatore;
- 43) **€ 500,00**, nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi a quanto dichiarato nella propria offerta tecnica con riferimento alle migliorie proposte, per ogni singola situazione di difformità, fatta salva la facoltà per AGECE di procedere all'esecuzione in danno

Le contestazioni delle irregolarità verranno effettuate per iscritto e l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della contestazione. La loro adeguatezza sarà valutata dal RUP e/o dal DEC.

L'importo delle penali, ove non sia predeterminato, sarà graduato in relazione all'importanza dell'inadempimento, del danno arrecato al funzionamento del servizio, al ripetersi degli episodi e al danno arrecato all'immagine complessiva del Servizio e di AGECE.

L'applicazione delle penali potrà avvenire in base alle seguenti modalità:

- ✓ compensazione del credito: è data facoltà ad AGECE di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati;
- ✓ escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali: è data facoltà ad AGECE di rivalersi sulla cauzione prodotta dall'Appaltatore all'atto della stipula del contratto.

Resta ferma la possibilità per l'Appaltatore di comunicare tempestivamente ad AGECE la propria volontà di rimettere direttamente l'importo delle penali entro 30 giorni dalla notifica tramite comunicazione scritta e di versare sul codice IBAN che sarà indicato.

In presenza di ripetute inadempienze o inadempienza ritenuta grave AGECE avrà la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla risoluzione del contratto ovvero adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni, dandone comunicazione scritta alla controparte, al momento del verificarsi dell'evento.

AGECE potrà applicare all'Appaltatore penali, sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale, fermo restando, in ogni caso, il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

L'applicazione della penale non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che l'Amministrazione appaltante intenda eventualmente intraprendere a propria tutela

Le modalità di comunicazione per la contestazione di servizi erogati dall'Appaltatore in modalità non conforme rispetto alle prescrizioni del presente CSDP, nonché del Piano della Qualità (PDQ.11.01 allegato al presente CSDP), sono definite nel Piano della Qualità stesso, e comunque l'Appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze e fatti eventualmente successi ed influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto.

2.14 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato, e dall'art. 108 del D.Lgs 50/2016, AGECE potrà risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa comunicazione scritta all'Appaltatore, nei seguenti casi:

- a) revoca all'Appaltatore delle licenze o di qualsiasi tipo di autorizzazione/abilitazione/certificazione necessaria allo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto
- b) n. 3 gravi e consecutive, nel medesimo semestre, inosservanze delle modalità e delle tempistiche di realizzazione dei servizi richiesti, secondo quanto previsto nel presente Capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara;

- c) eventuali ulteriori inadempienze dell'Appaltatore, comportanti penalità, dopo la comminazione di 5 penalità per lo stesso tipo di infrazione in un periodo di 12 mesi e la diffida a adempiere per iscritto;
- d) le applicazioni di penali per un importo complessivo maggiore del 10 % (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale
- e) l'impiego ripetuto di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio di cui al presente appalto;
- f) il comportamento gravemente scorretto e comunque non consono all'ambiente nel quale si svolge il servizio, da parte di uno o più dipendenti dell'Appaltatrice, reiterato anche dopo notifica scritta;
- g) cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività per un tempo anche non consecutivo di tre giorni, anche se motivata dall'esistenza di controversie con AGECE;
- h) cessione - totale o parziale, diretta o indiretta – del contratto, oppure cessione non autorizzata dei crediti da quest'ultimo derivanti, ovvero conferimento, in qualsiasi modo e forma, di procure all'incasso;
- i) mancata completa reintegrazione della cauzione definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte di AGECE;
- j) mancato rispetto della normativa antimafia e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
- k) qualsivoglia altra causa che comporti, in capo all'Appaltatore, la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del D.lgs 50/2016;
- l) mancato rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, d'infortuni sul lavoro, d'igiene, di previdenza sociale e di tutti gli obblighi previsti dal citato D.lgs 81/2008 e/o inosservanza degli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria, nazionali e regionali, anche dopo la loro scadenza fino alla loro sostituzione;
- m) mancata comunicazione entro il termine previsto dal contratto di ogni variazione intervenuta nei propri assetti societari, nonché della sede legale dell'impresa;
- n) mancato rispetto degli obblighi di riservatezza;
- o) fallimento dell'Appaltatore.

AGEC si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso AGECE avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La risoluzione del contratto, non esime l'Appaltatore dal risarcimento dei danni subiti da AGECE, per effetto delle circostanze che hanno determinato la risoluzione e/o conseguenti e connesse. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegna, a fornire ad AGECE tutta la documentazione probatoria, relativa ai servizi effettuati, che non sia stata ancora consegnata.

AGECE ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento secondo le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs 50/2016. L'eventuale dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso, deve essere inviata via PEC. In tali casi, la risoluzione o il recesso hanno effetto dalla data di ricezione della relativa dichiarazione.

Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'Appaltatore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad AGECE.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 50/2016, AGECEC provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

2.15 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di inadempienza parziale, ovvero nel caso di risoluzione, AGECEC potrà provvedere ad assicurare l'esecuzione del servizio, interpellando l'impresa che segue in graduatoria, o altra impresa.

All'Appaltatore saranno addebitati i costi diretti ed indiretti eventualmente derivati ad AGECEC per l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso. AGECEC potrà altresì procedere nei confronti dell'Appaltatore, alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi, secondo quanto prescritto nel successivo articolo.

In caso di inadempienza, AGECEC non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non correttamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

2.16 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penali, la stazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'Appaltatore stessa per servizi già eseguiti, ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata.

2.17 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE

Le imprese che nel corso dello svolgimento della gara o dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione o incorporazione, dovranno documentare con copia autentica degli atti originali il cambiamento della ragione sociale dell'impresa, la trasformazione di tipo societario, la fusione o l'incorporazione.

Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte dell'Amministrazione.

2.18 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Verona.

2.19 - RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, valgono, in quanto applicabili, le norme del D.Lgs 50/2016 e del codice civile, nonché di leggi e regolamenti vigenti.

Si richiama inoltre il R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Tulps), il R.D. 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento) e il Decreto Ministero dell'Interno n. 269/2010 e relativi allegati.

2.20 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/279 (RGPD) si informa che:

- ✓ Titolare del trattamento dei dati personali è AGECE, con sede in via Enrico Noris n. 1, IT - 37121 Verona, e-mail: infoagec@agec.it; tel. + 39 045 8051311
- ✓ I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono i seguenti: Via Enrico Noris n. 1, 37121 Verona; tel +39 045 8051311; fax +39 045 8051308; e-mail: rpд.privacy@agec.it; PEC: infoagec@pec.agec.it;
- ✓ I dati comunicati dagli operatori economici saranno trattati in formato cartaceo o elettronico, per le finalità di esperimento della procedura selettiva e in conformità agli obblighi legali: la mancata comunicazione dei dati richiesti a corredo dell'offerta potrà comportare l'impossibilità di valutazione dell'offerta, con le conseguenze previste dalla legge. L'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di fornire gli ulteriori dati necessari per l'instaurazione ed esecuzione del rapporto contrattuale, nel qual caso la base giuridica del trattamento è la necessità di eseguire un contratto di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali ulteriori dati comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale, con le conseguenze previste nelle norme disciplinanti la procedura;
- ✓ i dati personali dell'aggiudicatario saranno trattati all'interno di AGECE dall'Area Legale Appalti, dall'Area Marketing Sviluppo e Controllo, dall'Area Cimiteriale e dagli altri Settori aziendali interessati dall'esecuzione delle prestazioni; saranno oggetto di comunicazione e pubblicazione nei casi e nelle forme previsti dalla legge;
- ✓ il periodo di conservazione dei dati personali degli operatori invitati è disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici, mentre per i dati personali dell'aggiudicatario corrisponde all'obbligo temporale di conservazione previsto dalla legge (cfr. art. 2220 del Codice civile). I dati saranno conservati in conformità al "Regolamento per l'archivio dell'AGECE" e al "Manuale di Gestione del Protocollo Informatico (Dpcm 3.12.2013, artt. 3 e 5)", entrambi consultabili sul sito web aziendale;
- ✓ gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza è presentata interpellando il Titolare del trattamento ai contatti di cui sopra;
- ✓ qualora il trattamento sia basato sul consenso, l'interessato ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento;

- ✓ gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in Piazza Monte Citorio 121 - 00186 Roma, quale autorità di controllo nazionale (art. 77 del RGPD);
- ✓ referente del trattamento dei dati per la fase precedente alla stipulazione del Contratto è il Dirigente Area Legale Appalti di AGECE, mentre referente del trattamento dei dati per la fase esecutiva dell'Accordo Quadro è il Dirigente Area Cimiteriale di AGECE.

2.21 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Appaltatore dichiara espressamente di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e alla L. 190/2012, nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), dal Codice Etico (di seguito, il "Codice") e dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.P.C.T.) di Agec, copia dei quali è disponibile on line sul sito internet di AGECE all'indirizzo www.agec.it menù "Amministrazione Trasparente".

Tanto premesso l'Appaltatore, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., si impegna a:

- ✓ rispettare i principi e i valori contenuti nel Codice e tenere una condotta in linea con il Modello e con il P.P.C.T. e comunque tale da non esporre AGECE al rischio dell'applicazione di sanzioni previste dal predetto D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. 190/2012;
- ✓ non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori di AGECE a violare i principi del Codice o a tenere una condotta non conforme al Modello e al P.P.C.T.

L'inosservanza di tali impegni da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima AGECE a risolvere il Contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

CAP. 3 - PARTE TECNICA

3.1 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appaltatore ha l'obbligo della cura, custodia e sorveglianza dei cimiteri, nonché l'effettuazione di tutte le operazioni cimiteriali indicate nel presente CSDP con tutto il personale previsto e/o comunque necessario.

Durante l'orario di presenza, oltre ad effettuare le operazioni richieste, verrà fatto servizio di assistenza al pubblico fornendo le informazioni che il personale dell'Appaltatore è stato autorizzato a rilasciare secondo quanto definito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La programmazione delle operazioni che prevedono l'arrivo di una salma e/o resto mortale e/o cenere presso i cimiteri, verrà pianificata direttamente dai Servizi Amministrativi Cimiteriali di Agec secondo gli orari come di seguito meglio specificati:

Orari arrivi resti ossei/ceneri in cellette ossario: 9.00-10.00-11.00-14.30-15.30-16.30

Orari arrivi feretri e/o resti ossei/ceneri in loculo o tomba di famiglia:

estivo 8.45-9.45-10.30-11.30-15.00-16.15-17.00-18.00

invernale 8.45-9.45-10.30-11.30-14.00-15.15-16.00-17.00

Gli orari sopra elencati sono quelli vigenti alla data di stesura del presente CSDP, tuttavia potrebbero subire delle variazioni durante il periodo di validità contrattuale, senza che ciò costituisca motivo per l'Appaltatore di richiedere indennizzi alla Stazione Appaltante.

Tutte le operazioni previste nel presente CSDP dovranno essere effettuate a totale cura e spesa dell'Appaltatore ricorrendo al personale come, a livello minimo, meglio quantificato nelle successive tabelle TAB. 1, TAB. 2, TAB. 3 e TAB. 4., con specifica esclusione delle seguenti attività per le quali saranno da integrarsi le necessarie risorse:

- esumazione ordinarie di cui al punto 3.2.3.2 e quantificate nella successiva TAB.6;
- allestimento del cantiere per esumazioni ordinarie di cui al punto 3.2.3.3 e quantificate nella successiva TAB.6.

Gli orari di apertura al pubblico dei cimiteri oggetto dell'appalto sono i seguenti, salvo diverse disposizioni che saranno comunicate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto:

Periodo invernale: dall'ultima domenica di ottobre all'ultimo sabato di marzo
Apertura ore 8.00 – Chiusura ore 17.30

Periodo estivo: dall'ultima domenica di marzo all'ultimo sabato di ottobre
Apertura ore 8.00 – Chiusura ore 18.30

Annualmente la stazione appaltante definisce l'elenco dei giorni festivi nei quali le attività cimiteriali avvengono alla stregua dei giorni feriali. In tali giornate festive, ma lavorative a tutti gli effetti, l'Appaltatore deve prestare servizio in modo ordinario come nei giorni feriali, garantendo il personale necessario.

In concomitanza con la ricorrenza dei defunti l'Appaltatore, dal 25/10 al 03/11, è obbligato ad integrare l'organico ordinariamente disponibile con ulteriori 5 operatori, la cui destinazione sarà definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Tali ulteriori operatori dovranno essere attivi per n. 8 ore giornaliere secondo l'orario che verrà indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In concomitanza con lo svolgimento delle attività di esumazione ordinaria, l'Appaltatore è tenuto ad integrare il proprio organico ordinariamente disponibile con il personale ed i mezzi necessari per andare ad eseguire le attività in parola nei tempi dati dalla Stazione Appaltante, evidenziando come nella norma, la programmazione andrà a prevedere l'esecuzione dell'attività nei giorni dal lunedì al venerdì per un numero massimo di n. 16 operazioni giornaliere.

ZONA 1 Cimitero Monumentale:

Le presenze presso il cimitero risulteranno distribuite così come meglio specificato nelle tabelle di seguito riportate:

TAB. 1: FERIALE DAL LUNEDÌ AL SABATO- Periodo con ora legale (estiva):

Numero operatori	Impiego	Orario presenze
7	Attività cimiteriali e collegate	08.00/12.30 – 14:30/18.30
1	Celle mortuarie e spazi obitoriali – Apertura chiusura di tutti gli ingressi del Cimitero Monumentale	07.30/19.00

TAB. 2: FESTIVA - Periodo con ora legale (estiva):

Numero operatori	Impiego	Orario presenze
1	Celle mortuarie e spazi obitoriali – Vigilanza e cura del cimitero - Apertura chiusura di tutti gli ingressi del Cimitero Monumentale	07.30/19.00

TAB. 3: FERIALE DAL LUNEDI AL SABATO - Periodo con ora solare (invernale):

Numero operatori	Impiego	Orario presenze
7	Attività cimiteriali e collegate	08.00/12.30 – 13:30/17.30
1	Celle mortuarie e spazi obitoriali – Apertura chiusura di tutti gli ingressi del Cimitero Monumentale	07.30/18.00

TAB. 4: FESTIVA - Periodo con ora solare (invernale):

Numero operatori	Impiego	Orario presenze
1	Celle mortuarie e spazi obitoriali – Vigilanza e cura del cimitero - Apertura chiusura di tutti gli ingressi del Cimitero Monumentale	07.30/18.00

TAB. 5: PERSONALE DA INTEGRARE NEL PERIODO DAL 25/10 AL 03/11 DI OGNI ANNO:

Numero operatori	Impiego	Orario indicativo presenze
5	Attività cimiteriali e collegate	08.00/12.30 – 14:00/17.30

TAB. 6: ESUMAZIONI PREVISTE NEL PERIODO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2023

Numero Cantieri	Numero Esumazioni ordinarie medie annue
3	355

La gestione e l'esecuzione di tutti i servizi oggetto dell'appalto, dovranno rispettare a livello minimale, la legislazione e la normativa di sicurezza applicabili in materia, e dovranno altresì essere conformi, a quanto previsto dal DVR Appalto predisposto dall'Appaltatore e dal DUVRI.

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere. Ai sensi degli articoli 34 e 71 del D.lgs 50/2016, l'esecuzione dell'appalto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. Ambiente 13/12/2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3.2 - PRESENZA FESTIVA NEI CIMITERI

Nei giorni festivi, salvo diverse indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o in ottemperanza a quanto previsto nei successivi capitoli del presente CSDP, deve essere sempre presente nr. 1 operatore secondo l'orario indicato nella tabella precedente.

3.3 - OPERAZIONI SERVIZI PRIMARI CIMITERIALI

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti ed i prodotti necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta ai centri di smaltimento e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

La programmazione delle operazioni relative a servizi primari cimiteriali verrà sistematicamente inviata all'Appaltatore a mezzo di posta elettronica certificata con ordine provvisorio (M_7.5_23_c giornale operazioni) dal Direttore dell'Esecuzione del contratto due giorni prima della data di esecuzione, in modo da agevolare l'organizzazione. In seguito entro le ore 13.30 del giorno precedente la data di esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione del contratto o suoi collaboratori, comunicano la conferma dei servizi mediante la trasmissione dell'ordine definitivo (M_7.5_23_b foglio di servizio e M_7.5_23_c giornale operazioni).

L'Appaltatore, entro le ore 16.00 del giorno di ricezione, deve riscontrare la ricezione di tali comunicazioni mediante il ritorno tramite posta elettronica certificata di una copia del modello M_7.5_23_c giornale operazioni, con timbro e firma del ricevente su ogni pagina. Inoltre, quando richiesto dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto, l'Appaltatore ha l'obbligo di trascrivere sul registro presente in ogni cimitero, nota delle operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione avvenute dal momento di avvio del servizio.

Entro le ore 13.00 della mattina del giorno seguente l'esecuzione delle operazioni, relative a servizi primari cimiteriali, l'Appaltatore ha l'obbligo di consegnare brevi manu i rispettivi moduli "M_7.5_23_B Foglio di Servizio per Operatori Cimiteriali" debitamente compilato e sottoscritto.

3.3.1 - INUMAZIONI

La predisposizione dello scavo per l'inumazione deve avvenire per singolo defunto.

Lo scavo deve essere eseguito successivamente al ricevimento dell'ordine definitivo (modello M_7.5_23_c – foglio di servizio M_7.5_23_b) inviato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e deve essere terminato almeno 1 ora prima dell'arrivo previsto del feretro nel cimitero.

L'allestimento dell'area circostante lo scavo deve essere completato almeno 30 minuti prima dell'arrivo del feretro.

L'operazione di abbassamento del feretro deve essere effettuata da almeno 4 persone, fatti salvi i casi eccezionali da concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi Collaboratori.

In presenza dei familiari verrà effettuato solamente il rinterro manuale; quello con mezzo meccanico dovrà iniziare obbligatoriamente dopo l'avvenuto allontanamento del corteo funebre.

Durante l'operazione di rinterro con mezzo meccanico, il terreno di riporto deve essere opportunamente compattato al fine contenere i futuri cedimenti.

Il rinterro deve essere eseguito fino a quota +15 cm rispetto al piano di campagna del campo di sepoltura ed ultimato nella medesima giornata di inumazione del feretro.

Decorsi 7 giorni dalla data di inumazione l'Appaltatore deve provvedere al livellamento definitivo del terreno mantenendo la planarità dell'intera area nella quale sono state effettuate le inumazioni.

3.3.1.1. INUMAZIONE IN CAMPO ORDINARIO

- Escavazione di fossa delle dimensioni pari a 80x220x200 cm., eseguita a mano o con mezzi meccanici. Si deve prestare particolare cura al livellamento del fondo dello scavo della fossa ed all'eventuale copertura con lastra tipo ondulina o similare, nonché alla delimitazione con adeguate protezioni nel caso in cui lo scavo venga eseguito il giorno precedente all'utilizzo o in caso di condizioni meteorologiche avverse.
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente.
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo.
- Durante l'operazione di inumazione lo scavo deve essere messo in sicurezza mediante l'installazione di adeguate protezioni in modo che i presenti possano assistere all'inumazione in condizioni di assoluta sicurezza.
- Almeno 30 minuti prima dell'arrivo del feretro nel cimitero la fossa deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la sepoltura in sicurezza e decoro, rimuovendo l'eventuale copertura ed effettuando le necessarie verifiche sullo stato dello scavo e del terreno circostante
- Verifica documentazione (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B) e compilazione della parte di competenza del personale cimiteriale.
- Verifica corrispondenza targhetta apposta sulla bara e targhetta da apporre sul cippo.
- Trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero alla chiesa o in altro luogo interno e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile.
- Trasporto al posto di inumazione.
- Abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione mediante l'utilizzo di corde.
- Copertura del feretro a mano con terra di risulta dello scavo precedentemente vagliato, previa eliminazione di sassi di granulometria superiore a 10 cm. di diametro per un'altezza di 20 cm sopra il feretro.
- Riempimento finale dello scavo a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dallo scavo precedentemente vagliato, creando un rilevato di cm 15 rispetto al piano di campagna.
- Pulizia dell'area circostante l'inumazione.
- Finitura dell'area circostante l'inumazione con ghiaio di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Fornitura di targhetta identificatrice in metallo incisa a pantografo da apporre sul cippo, realizzata in conformità a quanto previsto al successivo punto 3 "Materiali".
- Apposizione cippo o croce fornito dalla Commitente
- Apposizione sul cippo o croce, della targhetta identificatrice sopracitata.

3.3.1.2. INUMAZIONE IN "CAMPO SPECIALE" DI SALME NON COMPLETAMENTE MINERALIZZATE

- L'operazione può avvenire a seguito di estumulazione o esumazione.
- Escavazione di fossa delle dimensioni pari a 80x220x200 cm., eseguita a mano o con mezzi meccanici. Si presti particolare cura al livellamento del fondo dello scavo della fossa ed all'eventuale copertura con lastra tipo ondulina o similare ed alla delimitazione con adeguate protezioni, nel caso in cui lo scavo sia eseguito il giorno precedente all'utilizzo o in caso di condizioni meteorologiche avverse
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente.
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo.
- Durante l'operazione di inumazione lo scavo deve essere messo in sicurezza mediante l'installazione di adeguate protezioni in modo che i presenti possano assistere all'inumazione in assoluta sicurezza.

- Almeno 30 minuti prima dell'arrivo del feretro nel cimitero, la fossa deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la sepoltura in sicurezza e decoro, rimuovendo l'eventuale copertura ed effettuando precedentemente le necessarie verifiche sullo stato dello scavo e del terreno circostante.
- Trasporto al posto di inumazione.
- Verifica documentazione.
- Verifica identificazione targhetta apposta sul cofano in cellulosa o analogo e targhetta da apporre sul cippo
- Abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione mediante l'utilizzo di corde.
- Spargimento di sostanze biodegradanti a norma di legge prive di caratteri di tossicità, di nocività, di inquinamento del suolo e della falda idrica, di cui dovrà essere preventivamente consegnata copia della scheda tecnica e della scheda di sicurezza al Direttore per l'esecuzione del Contratto.
- Copertura del feretro a mano con terra di risulta dello scavo precedentemente vagliato, previa eliminazione di sassi di granulometria superiore a 10 cm di diametro per un'altezza di 20 cm sopra il feretro
- Riempimento finale dello scavo a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dallo scavo precedentemente vagliato, creando un rilevato di cm 15 rispetto al piano di campagna.
- Trasporto del terreno eccedente in luogo indicato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto.
- Pulizia dell'area circostante l'inumazione.
- Finitura dell'area circostante l'inumazione con ghiaio di granulometria di diametro compreso tra mm. 3 e mm. 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Fornitura di targhetta identificatrice in metallo incisa a pantografo da apporre sul cippo, realizzata in conformità a quanto prescritto al successivo punto 3 "Materiali".
- Apposizione cippo o croce fornito dalla Commitente.
- Apposizione sul cippo o croce, della targhetta identificatrice sopracitata.

3.3.2 - TUMULAZIONI

Il servizio prevede la tumulazione di salme, ceneri, resti ossei in loculi a punta, loculi a fascia, cellette in genere, tombe di famiglia.

L'operazione di tumulazione del feretro deve essere effettuata da almeno 3 persone.

L'operazione di tumulazione di resti ossei/ceneri in loculi o tombe di famiglia deve essere effettuata da almeno 2 persone.

L'operazione di tumulazione di ceneri in cellette ossario deve essere effettuata da almeno 1 persona.

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dal presente CSDP.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

La tumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie può essere eseguita manualmente fino alla quota di m. 1.80, oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montaferetri, ovvero, in via eccezionale ed esclusivamente a seguito di specifica autorizzazione da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, di idoneo ponteggio.

La tumulazione dei feretri può essere eseguita manualmente fino al secondo ordine, oltre tale quota, deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montaferetri ovvero, in via eccezionale ed esclusivamente a seguito di specifica autorizzazione da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, di idoneo.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza per gli operatori dell'Appaltatore, così come per il pubblico presente o in transito, nella zona degli interventi.

Il trasferimento del feretro dal montaferetri all'interno del loculo deve avvenire mediante impiego di rulli estraibili.

In caso di rottura o danneggiamenti dei marmi, il ripristino e/o sostituzione degli stessi sarà totalmente a carico dell'Appaltatore.

La fornitura della targhetta identificatrice da apporre sulla parete di chiusura del tumulo deve essere realizzata in conformità a quanto prescritto al successivo punto 3 "Materiali".

3.3.2.1 TUMULAZIONE DI FERETRI, RESTI OSSEI E CENERI IN LOCULI DI PUNTA, A FASCIA, LUNETTE E CELLETTE OSSARIO

- Delimitazione della zona d'intervento.
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il cimitero di riferimento indicato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto.
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione e protezione dei loculi sottostanti con telo idoneo.
- Rimozione del tamponamento, se presente.
- Almeno 30 minuti prima dell'arrivo del feretro/resti ossei/ceneri nel cimitero, il loculo/celletta ossario deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro.
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara/cassetta/urna e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura del loculo/celletta ossario.
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri dall'ingresso del cimitero o dal luogo di esumazione/estumulazione alla chiesa o in altro luogo interno al cimitero stesso e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile.
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri al posto di tumulazione.
- Tumulazione del feretro/resti ossei/ceneri.
- Chiusura con tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm. o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva; limitatamente alle cellette ossario/ceneri è ammesso il tamponamento con altro materiale concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. L'operazione è da eseguirsi appena ultimata la tumulazione.
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o stuccatura della lastra in cls.
- Applicazione della targhetta identificativa del defunto.
- Pulizia dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.

3.3.2.2 TUMULAZIONE DI FERETRI, RESTI OSSEI E CENERI IN TOMBE DI FAMIGLIA INTERRATE

La gestione delle attività che richiedono di intervenire all'interno delle tombe di famiglia, deve avvenire a livello minimale, nel rispetto della specifica legislazione e normativa di sicurezza prevista per le operazioni da effettuarsi all'interno di luoghi confinati, ed in conformità a quanto previsto dal DVR Appalto predisposto dall'Appaltatore. Sin dall'avvio delle attività e finché le stesse non risulteranno definitivamente ultimate, la zona oggetto degli interventi dovrà risultare confinata in maniera tale da evitare ogni possibile accesso da parte dei non addetti ai lavori.

- Delimitazione della zona d'intervento.
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.

- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro.
- Rimozione accurata del tombale di chiusura e del sottostante sigillo con collocazione in luogo sicuro.
- Ventilazione della zona interrata;
- Predisposizione delle attrezzature per gli interventi in condizioni di sicurezza all'interno della zona interrata
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione.
- Rimozione del tamponamento dei tumuli, se presente.
- Almeno 30 minuti prima dell'arrivo del feretro/resti ossei/ceneri nel cimitero, la tomba deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro.
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara/cassetta/urna e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura.
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri dall'ingresso del cimitero o dal luogo di esumazione/estumulazione alla chiesa o in altro luogo interno al cimitero stesso e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile.
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri al posto di tumulazione.
- Tumulazione del feretro/resti ossei/ceneri.
- Chiusura del tumulo con tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm. o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva. L'operazione è da eseguirsi appena ultimata la tumulazione.
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni pieni o stuccatura della lastra in cls.
- Apposizione sul tamponamento di targhetta identificativa conforme a quanto previsto al successivo punto 3 "Materiali".
- Ricollocamento di: sigilli, tombale, arredi precedentemente depositati in luogo sicuro.
- Pulizia dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e nel rispetto sia della normativa che delle specifiche procedure di sicurezza relative all'accesso in luoghi confinati.

La tumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di tumulazione, e da almeno un operatore all'esterno così da assicurare l'esecuzione dell'intervento in condizioni di sicurezza.

Ferma restando l'adozione di tutte le necessarie misure di cautela previste per l'accesso in luoghi confinati, e le indicazioni contenute nel DVR Appalto, la tumulazione dei feretri in tombe di famiglia interrate, dovrà essere eseguita nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime:

- ventilazione preventiva della zona interrata;
- predisposizione delle attrezzature per gli interventi in condizioni di sicurezza all'interno della zona interrata;
- installazione del calaferetri a cavallo del foro di accesso alla tomba.
- posizionamento del feretro sul calaferetri ed imbragaggio del cofano con apposite cinghie di sicurezza. Quando le dimensioni del foro di accesso alla tomba lo permettono, il feretro deve essere calato il più possibile orizzontalmente.
- accesso di un operatore all'interno della tomba per posizionare il feretro durante l'operazione di calata. Fino a che il feretro non ha raggiunto il livello del loculo di inserimento, l'operatore deve posizionarsi in luogo sicuro.
- inserimento del feretro nel loculo di destinazione
- liberare il cofano dall'imbragatura solo dopo averlo collocato nella giusta definitiva posizione.

3.3.2.3 TUMULAZIONE ALL'INTERNO DI EDICOLE PRIVATE

Considerato come sulla scorta delle diverse soluzioni architettoniche adottate nella realizzazione delle edicole private non sia possibile a priori definire le corrette modalità operative per gli interventi all'interno delle stesse, rimane compito dell'Appaltatore, attivarsi tempestivamente e direttamente con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suoi Collaboratori al fine di verificare come meglio procedere per poter dar corso all'intervento di tumulazione in condizioni di sicurezza.

3.3.2.4 TUMULAZIONE RESTI OSSEI O CENERI IN OSSARIO O CINERARIO COMUNE

- Delimitazione della zona d'intervento.
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro.
- Rimozione accurata del tombale di chiusura con collocazione in luogo sicuro.
- Almeno 30 minuti prima dell'arrivo dei resti ossei/ceneri nel cimitero, l'ossario/cinerario deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro.
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla cassetta/urna.
- Trasporto dei resti ossei/ceneri dall'ingresso del cimitero o dal luogo di estumulazione alla chiesa o in altro luogo interno al cimitero stesso e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile.
- Trasporto dei resti ossei/ceneri al posto di tumulazione.
- Tumulazione dei resti ossei/ceneri.
- Ricollocamento di tombale e arredi precedentemente depositati in luogo sicuro.
- Pulizia dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata della cassetta o urna cineraria.

3.3.3 - ESUMAZIONI

Contestualmente ad ogni operazione, l'Appaltatore ha l'obbligo di registrare tutte le movimentazioni sul registro appositamente istituito, ovvero, sulla piattaforma informatica messa a disposizione da parte della Stazione Appaltante.

Nel caso di rinvenimento di oggetti preziosi questi dovranno essere consegnati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto che provvederà alla compilazione di apposito verbale di rinvenimento ed al successivo deposito all'interno della cassetta contenente i resti ossei, oppure alla riconsegna ai parenti del defunto nel caso ne avessero fatto preventiva richiesta. La fornitura di tutti i prodotti necessari per l'esecuzione dell'attività, così come lo svolgimento di tutte le operazioni ivi compresa la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, risultano a carico dell'Appaltatore.

3.3.3.1 ESUMAZIONI STRAORDINARIE

Premesso come lo scavo relativo alle operazioni di esumazione può essere eseguito il giorno stesso o comunque nei momenti stabiliti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi collaboratori, di seguito si riepilogano le principali attività che costituiscono l'intervento:

- Delimitazione dell'area d'intervento.
- Rimozione accurata delle fotografie poste sul cippo, con catalogazione e deposito in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso.

- Rimozione degli arredi funebri e della lapide con selezione dei materiali per successivo trasporto in discarica autorizzata, in modo differenziato a seconda del tipo di rifiuto, salvo quanto preventivamente richiesto dai familiari nella pratica di esumazione, nel qual caso i materiali andranno accuratamente recuperati e depositati in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso.
- Nel caso di esumazione confinante con altre sepolture, le lapidi limitrofe devono essere spostate al fine di eseguire le operazioni in condizioni di sicurezza. Nel caso in cui l'Appaltatore verifichi che la lapide da spostare sia danneggiata, prima della movimentazione dovrà redigere documentazione fotografica e trasmetterne copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto; in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione della lapide danneggiata sarà posta a carico dell'Appaltatore. Anche nel caso in cui l'Appaltatore danneggi la lapide durante la movimentazione, la sostituzione della lapide danneggiata sarà posta a suo carico.
- Identificazione delle sepolture limitrofe corrispondenti alle lapidi movimentate, mediante apposizione di cippi identificativi, forniti dall'Appaltatore, infissi nel terreno in corrispondenza di ogni sepoltura.
- Scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento del coperchio della cassa, effettuato con mezzi meccanici o manualmente ed accatastamento del terreno in posizione adiacente allo scavo ed in condizioni di sicurezza, in posizione ottimale per poterlo poi riutilizzare durante le operazioni di rinterro.
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo.
- Scavo a mano per l'asportazione del terreno lungo i fianchi del cofano.
- Vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente.
- Ricerca, raccolta, pulizia e verifica della targhetta identificativa della sepoltura apposta sul coperchio del cofano.
- Verifica dello stato di decomposizione del cofano effettuata dal personale della Stazione Appaltante, in base alla quale si procederà come di seguito specificato:

A) In caso di cofano decomposto e resti mortali mineralizzati:

- Accurata ricerca dei resti ossei,
- Raccolta e separazione manuale dei materiali presenti all'interno del cofano,
- Vagliatura, separazione dai rifiuti, cernita dei rifiuti ed accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore.
- Pulizia dei resti ossei e collocamento in contenitore provvisorio di raccolta
- Sollevamento resti ossei fino in superficie.
- Trasferimento dei resti ossei dal contenitore di raccolta alla cassetta in zinco allestita in precedenza con apposita imbottitura in tessuto, conforme alle prescrizioni tecniche allegate al CSDP e con la fornitura ed apposizione sul coperchio di targhetta identificativa conforme a quanto indicato alla voce "Materiali" del presente CSDP;
- Sigillatura della cassetta in lamiera zincata mediante saldatura a freddo.
- Trasporto della cassetta contenente i resti ossei dal campo di esumazione al luogo di tumulazione o di deposito interno allo stesso cimitero, oppure consegna della cassetta ai parenti/ditta incaricata.

B) In caso di cofano integro:

sollevamento del cofano dallo scavo e appoggio dello stesso a bordo scavo in posizione di sicurezza; pulizia del cofano, e quindi:

B.1) se la destinazione è la tumulazione, il cofano viene inserito nel controcassone in zinco che andrà ad essere ermeticamente saldato tramite specifico sigillante per saldatura a freddo di cofani in zinco. Nel caso la tumulazione avvenga all'interno dello stesso cimitero dell'operazione di esumazione, l'Appaltatore procede al trasporto fino al luogo di destinazione. Nel caso la tumulazione

avvenga presso altro cimitero, l'Appaltatore consegna il feretro alla ditta di Onoranze Funebri munita di documentazione per il trasporto, che deve essere sempre verificata.

B.2) se la destinazione è la cremazione, il cofano viene inserito nel controcassone in zinco per essere trasportato presso il Cimitero Monumentale, in luogo specificatamente indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e quindi, una volta arrivato a destinazione il cofano in legno dovrà essere rimosso dal controcassone per essere inserito nelle celle frigo. A seguire, rimarrà compito dell'Appaltatore provvedere alla traslazione della salma dal cofano in legno al cofano in cellulosa previo l'allestimento dello stesso stesso con idoneo coltrino e feltrone assorbente conformi a quanto indicato alla voce "Materiali" del presente CSDP. Tutte le attività di trasferimento della salma e la fornitura dei relativi prodotti necessari all'esecuzione dell'intervento in condizioni di sicurezza, risultano a carico dell'Appaltatore.

- Rimozione delle pedane.
- Riempimento della fossa da eseguirsi con terreno proveniente dallo scavo.
- Rimozione dei cippi identificativi delle sepolture confinanti e ricollocazione delle lapidi precedentemente rimosse.
- Livellamento dell'area oggetto dell'intervento con aggiunta del terreno mancante in modo da costituire un rilevato dell'altezza di 15 cm. e stesura di ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm. 3 e mm. 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Ripristino dei cordoli a delimitazione del campo di sepoltura eventualmente danneggiati durante le operazioni di esumazione.
- Pulizia della zona circostante.
- Raccolta ed avvio a smaltimento dei rifiuti.

3.3.3.2 ESUMAZIONI ORDINARIE

Premesso come lo scavo relativo alle operazioni di esumazione deve essere eseguito entro il giorno precedente le esumazioni secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi Collaboratori, di seguito si riepilogano le principali attività che costituiscono l'intervento:

- Allestimento in toto del cantiere
- Rimozione accurata delle fotografie poste sui cippi, con catalogazione e deposito in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso.
- Rimozione degli arredi funebri e delle lapidi con selezione dei materiali per successivo trasporto in discarica autorizzata, in modo differenziato a seconda del tipo di rifiuto, salvo quanto preventivamente richiesto dai familiari nella pratica di esumazione, nel qual caso i materiali andranno accuratamente recuperati e depositati in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso.
- Identificazione delle salme mediante apposizione di cippo identificativo, fornito dall'Appaltatore, infisso nel terreno in corrispondenza di ogni sepoltura.
- Scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento del coperchio della cassa, effettuato con mezzi meccanici, di dimensioni e caratteristiche da concordarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Accatastamento del terreno all'interno del cimitero, in posizione ottimale per poterlo poi riutilizzare durante le operazioni di rinterro e comunque con una fascia di rispetto di almeno 1 metro dal bordo dello scavo stesso.
- Scavo a mano per l'asportazione del terreno lungo i fianchi del cofano.
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente.

- Ricerca, raccolta, pulizia e verifica della targhetta identificativa della sepoltura apposta sul coperchio del cofano.
- Apertura del feretro funerario e verifica dello stato di mineralizzazione effettuata dal personale della Stazione Appaltante, quindi:

A) In caso di resti mortali mineralizzati:

- Accurata ricerca dei resti ossei,
- Raccolta e separazione manuale dei materiali presenti all'interno del cofano,
- Vagliatura, separazione dai rifiuti, cernita dei rifiuti ed accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore.
- Pulizia dei resti ossei e collocamento in contenitore provvisorio di raccolta.
- Sollevamento resti ossei fino in superficie.
- Trasferimento dei resti ossei dal contenitore di raccolta alla cassetta in zinco allestita in precedenza con apposita imbottitura in tessuto, conforme alle prescrizioni tecniche allegate al CSDP e con la fornitura ed apposizione sul coperchio di targhetta identificativa conforme a quanto indicato alla voce "Materiali" del presente CSDP;
- Sigillatura della cassetta in lamiera zincata mediante saldatura a caldo o a freddo.
- Trasporto della cassetta contenente i resti ossei dal campo di esumazione al luogo di tumulazione o di deposito interno allo stesso cimitero, oppure consegna della cassetta ai parenti/ditta incaricata.

B) In caso di resti mortali non mineralizzati:

- Operando all'interno dello scavo si provvede al trasferimento dei resti mortali all'interno di un cofano in cellulosa completo di feltrone e coltrino e quindi alla chiusura del feretro mediante l'utilizzo di nastro adesivo per imballaggio;
- Vagliatura, separazione dai rifiuti, cernita dei rifiuti ed accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore.
- Sollevamento del cofano in cellulosa in superficie e applicazione della targhetta identificativa sul coperchio.
- Trasporto del cofano in cellulosa dal campo di esumazione al campo speciale sito all'interno del cimitero Monumentale, oppure alle celle frigorifere, sempre presso il cimitero Monumentale, se destinato alla cremazione.

Tutte le attività di trasferimento della salma e la fornitura dei relativi prodotti necessari all'esecuzione dell'intervento in condizioni di sicurezza, risultano a carico dell'Appaltatore.

Una volta completate le operazioni di cui ai precedenti punti A e B, si procederà con.

- Riempimento della fossa da eseguirsi con terreno proveniente dallo scavo.
- Livellamento di tutta l'area oggetto dell'intervento e stesura di ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm. 3 e mm. 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Ripristino dei cordoli a delimitazione del campo di sepoltura eventualmente danneggiati durante le operazioni di esumazione.
- Rimozione degli allestimenti di cantiere.
- Pulizia della zona circostante.
- Raccolta ed avvio a smaltimento dei rifiuti

3.3.3.3 ALLESTIMENTO CANTIERE PER ESUMAZIONI ORDINARIE

L'allestimento del cantiere completo di recinzioni provviste di teli atti ad impedire la vista all'interno dell'area oggetto delle operazioni, gazebo, tavolini e viabilità interna saranno realizzate dall'Appaltatore secondo le indicazioni impartite dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto, sia per

quanto riguarda il calendario delle tempistiche che per la dislocazione e la distribuzione logistica ed organizzativa, e contestualmente verrà predisposta la zona di accoglienza dei parenti ed il percorso per la visione delle esumazioni.

Tutto il materiale e l'allestimento, dovrà essere fornito, posto in opera e quindi rimosso a cura e spesa dell'Appaltatore.

3.3.4 - ESTUMULAZIONI

Il servizio prevede l'estumulazione di salme, ceneri e resti ossei, in loculi a punta, loculi a fascia, cellette in genere, tombe di famiglia.

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dal presente CSDP.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

L'estumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie può essere eseguita manualmente fino alla quota di m. 1.80, oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montaferetri, ovvero, in via eccezionale ed esclusivamente a seguito di specifica autorizzazione da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, di idoneo ponteggio.

L'estumulazione dei feretri può essere eseguita manualmente fino al secondo ordine, oltre tale quota, deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montaferetri ovvero, in via eccezionale ed esclusivamente a seguito di specifica autorizzazione da parte del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, di idoneo.

Il trasferimento del feretro dall'interno del loculo al montaferetri deve avvenire mediante impiego di rulli estraibili.

In caso di rottura o danneggiamenti dei marmi, il ripristino e/o sostituzione degli stessi sarà totalmente a carico dell'Appaltatore.

Nel caso in cui l'Appaltatore fosse chiamato a rimuovere un marmo danneggiato o che potenzialmente si potesse danneggiare a seguito della movimentazione dello stesso, preventivamente alla rimozione dello stesso, dovrà redigere documentazione fotografica prima della rimozione e quindi, trasmetterne tempestivamente copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto – in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione del marmo danneggiato sarà posta a carico dell'Appaltatore.

Contestualmente ad ogni operazione l'Appaltatore ha l'obbligo di registrare tutte le movimentazioni (arrivi e partenze) sul registro appositamente istituito presso il cimitero dove risultano collocate le salme/resti ossei/resti mortali, ovvero, sulla piattaforma informatica messa a disposizione da parte della Stazione Appaltante.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza per gli operatori dell'Appaltatore, così come per il pubblico presente o in transito, nella zona degli interventi.

La fornitura di tutti i prodotti necessari per l'esecuzione dell'attività, così come lo svolgimento di tutte le operazioni ivi compresa la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, risultano a carico dell'Appaltatore.

3.3.4.1 ESTUMULAZIONE DI CASSETTE CON RESTI OSSEI O URNE CINERARIE DA CELLETTE OSSARIO

- Delimitazione della zona d'intervento.
 - Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione della celletta (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
 - Isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.
 - Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il Cimitero Monumentale.
 - Apertura della celletta mediante rimozione del tamponamento.
 - Ricerca, raccolta e verifica della targhetta identificativa.
 - Estumulazione cassetta/urna e collocazione della stessa nella destinazione indicata dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B.
 - Pulizia e disinfezione della celletta con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'Appaltatore.
 - Chiusura della celletta ossario con nuovo marmo, fornito dall'Appaltatore, di tipologia analoga a quelli presenti nel reparto stesso.
 - Pulizia della zona circostante le cellette.
- Raccolta ed avvio a smaltimento dei rifiuti

3.3.4.2 ESTUMULAZIONE DI FERETRO/RESTI OSSEI/URNE CINERARIE DA LOCULI

- Delimitazione della zona d'intervento.
- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione del loculo (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura del loculo con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il Cimitero Monumentale.
- Apertura del loculo mediante rimozione del tamponamento.
- Estumulazione del feretro con pulizia del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria.
- Ricerca, raccolta e verifica della targhetta identificativa.
- Verifica dello stato di conservazione del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria e collocazione dello stesso nella destinazione indicata dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B.
- Pulizia e disinfezione del loculo con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'Appaltatore.
- Realizzazione del tamponamento con nuovo marmo, fornito dall'Appaltatore, di tipologia autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Pulizia e lavaggio della zona circostante i loculi.
- Raccolta ed avvio a smaltimento dei rifiuti
-

3.3.4.3 ESTUMULAZIONE FERETRO/RESTI OSSEI/URNE CINERARIE DA TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA

La gestione delle attività che richiedono di intervenire all'interno delle tombe di famiglia, deve avvenire a livello minimale, nel rispetto della specifica legislazione e normativa di sicurezza prevista per le operazioni da effettuarsi all'interno di luoghi confinati, ed in conformità a quanto previsto dal DVR Appalto predisposto dall'Appaltatore.

Sin dall'avvio delle attività e finché le stesse non risulteranno definitivamente ultimate, la zona oggetto degli interventi dovrà risultare confinata con idonea recinzione metallica provvista di idonea segnalazione di pericolo, in maniera tale da evitare ogni possibile accesso da parte dei non addetti ai lavori.

- Delimitazione della zona d'intervento.
- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione della tomba (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Eventuale isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.
- Rimozione accurata del tombale e dell'eventuale sigillo sottostante con collocazione in luogo sicuro.
- Apertura del tumulo mediante rimozione di tamponamento, se presente.
- Ricerca, raccolta e verifica della targhetta identificativa.
- Verifica dello stato di conservazione del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria con collocamento entro contenitore in lamiera zincata nel caso in cui le condizioni dell'involucro di provenienza lo rendessero necessario.
- Estumulazione del feretro con pulizia del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria e collocazione nella destinazione indicata dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B.
- Raccolta del materiale di risulta, suddiviso per tipologia, e trasporto smaltimento in adeguate discariche a norma di legge o presso luogo idoneo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Realizzazione del tamponamento, nel caso in cui il tumulo rimanesse comunque occupato.
- Pulizia e disinfezione della tomba con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'Appaltatore.
- Chiusura della tomba con posa del sigillo e del tombale precedentemente rimossi.
- Pulizia della zona circostante la tomba.
- Riallacciamento dell'illuminazione votiva.
- Raccolta ed avvio a smaltimento dei rifiuti

Ferma restando l'adozione di tutte le necessarie misure di cautela previste per l'accesso in luoghi confinati, e le indicazioni contenute nel DVR Appalto, l'estumulazione dei feretri da tombe di famiglia interrate, dovrà essere eseguita nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime:

- ventilazione preventiva della zona interrata;
- predisposizione delle attrezzature per gli interventi in condizioni di sicurezza all'interno della zona interrata;
- installazione del calaferetri a cavallo del foro di accesso alla tomba.
- accesso di un operatore all'interno della tomba per posizionare il cofano durante l'operazione di salita
- posizionamento ed imbragaggio del cofano sul calaferetri con apposite cinghie di sicurezza
- fino a che il cofano non sarà stato posizionato sulla barella all'esterno della tomba, l'operatore dovrà posizionarsi in luogo sicuro.
- liberare il cofano dall'imbragatura solo dopo averlo collocato in posizione di sicurezza.

L'estumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di estumulazione e da almeno uno all'esterno che assicuri lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza, mentre per l'estumulazione di feretri, rimarrà compito dell'Appaltatore organizzare l'attività in maniera da avere un numero di operatori adeguato agli interventi da svolgere.

3.3.5 - SERVIZI COLLEGATI CON LE ATTIVITA' DI ESUMAZIONE/ESTUMULAZIONE

3.3.5.1 APERTURA TOMBALE DI TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA PER ISPEZIONE E/O VERIFICA

La gestione delle attività che richiedono di intervenire all'interno delle tombe di famiglia, deve avvenire a livello minimale, nel rispetto della specifica legislazione e normativa di sicurezza prevista per le operazioni da effettuarsi all'interno di luoghi confinati, ed in conformità a quanto previsto dal DVR Appalto predisposto dall'Appaltatore.

- Messa in sicurezza della zona interessata dalle operazioni mediante idonea recinzione metallica provvista di idonea segnalazione di pericolo, in maniera tale da evitare ogni possibile accesso da parte dei non addetti ai lavori.
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro.
- Apertura del tombale in data ed orario definiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto mediante l'impiego di idonea attrezzatura in relazione al peso ed alla forma del tombale ed al livello di accessibilità dell'area.
- Assistenza al personale A.G.E.C. per le operazioni di ispezione compresa la collocazione delle attrezzature e la fornitura dei necessari DPI, per l'accesso alla tomba in condizioni di sicurezza.
- Ricollocamento di tombale e arredi precedentemente depositati in luogo sicuro.
- Smontaggio delle recinzioni in data ed orario concordati con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.3.5.2 RIDUZIONE DELLA SALMA PROVENIENTE DA LOCULO E RICOMPOSIZIONE DEI RESTI OSSEI/RESTI MORTALI IN CASSETTA IN ZINCO OVVERO COFANO DI CELLULOSA

- Preparazione con accurata pulizia e disinfezione dell'area all'interno della quale verrà aperto il cofano per valutare lo stato di conservazione della salma.
- Ritiro del feretro dal luogo di provenienza (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Trasporto e collocazione del feretro alle celle frigorifere presenti presso il Cimitero Monumentale;
- Trascorso il tempo indicato dal Direttore per l'Esecuzione del contratto, apertura del cofano e valutazione dello stato di conservazione della salma, quindi:

A) Se la salma risulta mineralizzata

- Accurata ricerca dei resti ossei,
- Raccolta e separazione manuale dei materiali presenti all'interno del cofano,
- Vagliatura, separazione dai rifiuti, cernita dei rifiuti ed accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore.
 - Se i resti andranno ad essere collocati entro loculo/celletta/tomba di famiglia, si provvederà al collocamento degli stessi entro cassetta in zinco allestita in precedenza con apposita imbottitura in tessuto, conforme alle prescrizioni tecniche allegate al CSDP e con la fornitura ed apposizione sul coperchio di targhetta identificativa conforme a quanto indicato alla voce "Materiali" del presente CSDP;
 - Sigillatura della cassetta in lamiera zincata mediante saldatura a caldo o a freddo.
 - Trasporto della cassetta contenente i resti ossei dal campo di esumazione al luogo di tumulazione o di deposito interno allo stesso cimitero, oppure consegna della cassetta ai parenti/ditta incaricata.

- Se i resti dovranno essere avviati a cremazione, gli stessi dovranno essere collocati entro cofano in cellulosa conforme a quanto richiamato alla voce “Materiali” del presente CSDP e con targhetta identificativa applicata sul coperchio.

B) Se la salma non risulta mineralizzata

- Se i resti andranno ad essere collocati entro loculo/celletta/tomba di famiglia, si provvederà al rivestimento del cofano con un controcassone in zinco, da saldarsi in maniera ermetica tramite sigillatura a freddo oppure a caldo secondo le prescrizioni tecniche descritte nello specifico capitolo con la fornitura ed apposizione sul coperchio di targhetta identificativa conforme a quanto richiamato alla voce “Materiali” del presente CSDP.
- Trasporto del controcassone in zinco al luogo di tumulazione o di deposito interno allo stesso cimitero, oppure consegna dello stesso alla ditta incaricata per il successivo trasferimento ad altro luogo di sepoltura.
- Se i resti andranno ad essere cremati, si provvederà a collocare gli stessi entro un cofano in cellulosa, che andrà ad essere temporaneamente inserito nel controcassone in zinco non saldato per essere trasportato, in luogo specificatamente indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto presso il Cimitero Monumentale, dove si provvederà alla rimozione dal controcassone per essere inserito nelle celle frigo.

3.3.5.3 SOSTITUZIONE COFANO

Posto come tutte le attività di trasferimento della salma e la fornitura dei relativi prodotti necessari all'esecuzione dell'intervento di sostituzione cofano in condizioni di sicurezza, risultano a carico dell'Appaltatore, ivi compresa la cernita dei rifiuti con accatastamento per tipologia in luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spese dell'Appaltatore stesso, di seguito si richiamano a titolo indicativo le attività rientranti nel servizio considerato:

- Prelievo della salma/resti mortali dal luogo di conservazione e trasferimento alla zona dove avverrà la sostituzione del cofano;
- Spostamento della salma/resti dal cofano dove è collocata, al cofano in cellulosa di nuova fornitura, completo di feltrone e coltrino; si precisa come la fornitura del cofano in cellulosa, così come del feltrone e del coltrino risultino a carico dall'Appaltatore;
- Chiusura del cofano mediante l'utilizzo di nastro adesivo per imballaggio;
- Trasferimento del cofano in cellulosa contenente la salma in luogo identificato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto sempre interno al cimitero Monumentale,
- Recupero della targhetta identificativa apposta sul cofano di provenienza e fissaggio sul cofano in cellulosa.
- Iscrizione con pennarello indelebile del nominativo del defunto e della data di morte sempre sul cofano in cellulosa.

3.3.5.4 RIORDINO TOMBA DI FAMIGLIA

La gestione delle attività che richiedono di intervenire all'interno delle tombe di famiglia, deve avvenire a livello minimale, nel rispetto della specifica legislazione e normativa di sicurezza prevista per le operazioni da effettuarsi all'interno di luoghi confinati, ed in conformità a quanto previsto dal DVR Appalto predisposto dall'Appaltatore.

Sin dall'avvio delle attività e finché le stesse non risulteranno definitivamente ultimate, la zona oggetto degli interventi dovrà risultare confinata in maniera tale da evitare ogni possibile accesso da parte dei non addetti ai lavori.

- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione della tomba (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B).
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto elettrico.
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro.
- Delimitazione della zona d'intervento mediante il posizionamento di pannellature di altezza non inferiore a m 1.80 munite di teli che impediscano la vista dall'esterno.
- Rimozione accurata del tombale e dell'eventuale sigillo sottostante con collocazione in luogo sicuro.
- Apertura dei tumuli mediante rimozione di tamponamento, se presente.
- Prelievo delle casse e delle cassetine resti ossei/ceneri integre dall'interno della tomba e posizionamento su cavalletti in superficie nella zona d'intervento secondo la cronologia indicata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Riduzione dei feretri rinvenuti all'interno di cofani disgregati mediante collocazione dei resti ossei in apposite cassetine in zinco con apposita imbottitura in tessuto conforme alle prescrizioni tecniche descritte nel presente CSDP, con targhetta identificativa applicata sul coperchio, rimossa dal cofano originario.
- Trasferimento resti ossei/ceneri già tumulati da cassetine originarie in altre cassetine in zinco con apposita imbottitura in tessuto conforme alle prescrizioni tecniche descritte nel presente CSDP e con targhetta identificativa applicata sul coperchio, nel caso in cui il contenitore originario risulti disgregato a detta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo collaboratore.
- Nel caso di mancato ritrovamento della targhetta, si dovrà segnalare quanto verificato al Direttore per l'Esecuzione del Contratto.
- Trasferimento delle cassetine all'esterno della tomba nella zona d'intervento.
- Pulizia e disinfezione della tomba con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'Appaltatore.
- Nel caso in cui venga richiesta la riduzione dei feretri, si procederà secondo le indicazioni già riportate nella voce "riduzione del feretro proveniente da loculo e ricomposizione dello stesso in cassetta in zinco ovvero, cofano in cellulosa".
- Trasferimento di cofani e cassetine estumulati in luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e successivo ricollocamento all'interno della tomba, una volta ultimati gli eventuali lavori di messa a norma della stessa o dopo aver effettuato le eventuali operazioni di riduzione delle salme così come indicato al precedente punto 3.2.5.2.
- Chiusura con tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm., o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta bastarda.
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o stuccatura della lastra in cls.
- Apposizione sul tamponamento di targhetta identificativa.
- Ricollocamento di: sigilli, tombale, arredi precedentemente depositati in luogo sicuro.
- Pulizia dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.
- Riallacciamento dell'illuminazione votiva.

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dalle prescrizioni tecniche descritte nel presente CSDP.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

Ferma restando l'adozione di tutte le necessarie misure di cautela previste per l'accesso in luoghi confinati, e le indicazioni contenute nel DVR Appalto, l'estumulazione dei feretri da tombe di famiglia interrate, dovrà essere eseguita nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime:

- ventilazione preventiva della zona interrata;
- predisposizione delle attrezzature per gli interventi in condizioni di sicurezza all'interno della zona interrata;

- installazione del calaferetri a cavallo del foro di accesso alla tomba.
- accesso di un operatore all'interno della tomba per posizionare il cofano durante l'operazione di salita
- posizionamento ed imbragaggio del cofano sul calaferetri con apposite cinghie di sicurezza
- fino a che il cofano non sarà stato posizionato sulla barella all'esterno della tomba, l'operatore dovrà posizionarsi in luogo sicuro.
- liberare il cofano dall'imbragatura solo dopo averlo collocato in posizione di sicurezza.

L'estumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di estumulazione e da almeno uno all'esterno che assicuri lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza, mentre per l'estumulazione di feretri, rimarrà compito dell'Appaltatore organizzare l'attività in maniera da avere un numero di operatori adeguato agli interventi da svolgere.

3.3.5.5 TRASFERIMENTO MARMI AL CENTRO DI RACCOLTA

In occasione delle attività di estumulazione da loculo o celletta, rimane compito dell'Appaltatore provvedere al recupero del marmo già posato in precedenza, secondo le indicazioni di seguito riportate:

- Trasporto della lastra di marmo di chiusura di loculi e cellette derivanti da tumulazione o estumulazione al centro di raccolta sito all'interno del cimitero di riferimento che andrà ad essere indicato dal Direttore per l'Esecuzione dell'Appalto.
- Il marmo dovrà pervenire al centro di raccolta entro 48 ore dalla sua rimozione da loculo o celletta, e dovrà essere custodito con cura per un periodo di 12 mesi dal giorno della rimozione.
- Compilazione da parte dell'operatore ricevente del registro di gestione marmi (Mod. M_7.5_23_H), custodito nel magazzino di deposito marmi, periodicamente vidimato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- Consegna, quando richiesto, del marmo rimosso, al marmista incaricato dal privato cittadino per successiva lavorazione, da parte dell'operatore che effettua il servizio all'interno del cimitero di riferimento con compilazione del registro di gestione marmi (Mod. M_7.5_23_H).
- L'Appaltatore è ritenuto responsabile dell'integrità del marmo, compresi gli eventuali accessori presenti, fino al momento della consegna al centro di raccolta o al marmista, salvo preventiva informazione da trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima della rimozione da loculo o celletta di provenienza.
- L'Appaltatore dovrà sostituire a propria cura e spesa tutti i marmi difettati per i quali non sia stata rispettata la procedura di cui sopra.

3.3.5.6 CONSEGNA RESTI OSSEI/CENERI A PARENTI

- Controllo e verifica del documento M_7.5_03_I, rilasciato ai familiari dall'ufficio di Polizia Mortuaria.
- Consegna cassetina contenente i resti ossei o urna cineraria ai familiari.
- Compilazione dei registri di consegna, ovvero registrazione su piattaforma informatica messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.

3.3.5.7 DISPERSIONE CENERI IN NATURA PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE

- Verifica del corretto funzionamento dell'impianto idraulico presso la zona di dispersione con almeno 1 ora di anticipo rispetto all'orario fissato per la cerimonia di dispersione e contestuale pulizia dell'intera zona.

- Presa in consegna della cassetta contenente le ceneri nell'apposito ufficio cremazioni istituito presso il Cimitero Monumentale.
- Trasferimento fino al luogo di dispersione ubicato all'interno del Cimitero Monumentale.
- Assistenza ai familiari durante l'operazione di dispersione vera e propria.
- Attivazione dell'impianto idraulico a conclusione della cerimonia di dispersione e dopo che i parenti si sono allontanati.
- Riconsegna dell'urna presso l'apposito ufficio cremazioni, se fornita da Agec, oppure riconsegna ai parenti, se di loro proprietà.
- Pulizia finale dell'area, con particolare attenzione alla rimozione di eventuali fiori o altro materiale depositato dai parenti in occasione della cerimonia.

3.3.5.8 TRASFERIMENTO CENERI PRESSO IL CINERARIO COMUNE AL CIMITERO MONUMENTALE

- Presa in consegna della cassetta contenente le ceneri nell'apposito ufficio cremazioni istituito presso il cimitero Monumentale.
- Trasferimento fino al luogo di deposito e collocazione delle ceneri nello spazio indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo Collaboratore

3.3.5.9 TRASFERIMENTO CENERI DERIVANTI DALLA CREMAZIONE DI ARTI ED ORGANI AL CIMITERO MONUMENTALE

- Ritiro dell'urna presso l'apposito ufficio cremazioni istituito presso il cimitero Monumentale.
- Trasferimento fino al luogo di dispersione presso il Cimitero Monumentale indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo Collaboratore.
- Dispersione delle ceneri.
- Riconsegna dell'urna presso il luogo del ritiro.

3.3.5.10 BONIFICA DI LOCULI

L'intervento si riferisce alla individuazione ed eliminazione di effetti maleodoranti e perdita di liquidi derivanti dai feretri tumulati all'interno di loculi, ed a livello descrittivo consiste in:

- Sopralluogo per localizzazione della zona oggetto del fenomeno da effettuarsi alla presenza del Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suo Collaboratore.
- Apertura del/dei loculi indicati dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suo Collaboratore, seguendo la procedura già indicata alla voce "Estumulazione di feretro/resti ossei/urne cinerarie da loculo".
- Estumulazione del feretro.
- Quando ritenuto necessario, collocazione del feretro in controcassa in zinco, fornita dalla Stazione Appaltante, e quindi saldatura della controcassa stessa con modalità a caldo, ovvero a freddo.
- Sanificazione del loculo mediante l'utilizzo di assorbitori di liquidi ed igienizzanti aventi le caratteristiche indicate nel presente CSDP.
- Ricollocazione del feretro all'interno del loculo di provenienza.
- Chiusura del loculo secondo la procedura già indicata alla voce "Tumulazione di feretri, resti ossei e ceneri in loculi di punta, a fascia, lunette e cellette ossario".

3.4 - SERVIZIO DI GIARDINAGGIO

Il servizio di giardinaggio come di seguito meglio specificato è da svolgersi presso gli spazi del Cimitero Monumentale ivi comprese le parti a verde in prossimità della sala del commiato e della canonica con la sola esclusione delle parti di pertinenza delle edicole gentilizie.

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti ed i prodotti necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta ai centri di smaltimento e tutto quanto necessario per le operazioni sottoelencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

La programmazione delle operazioni di giardinaggio verrà definita autonomamente dall'Appaltatore e/o dal Direttore di Esecuzione del Contratto secondo le indicazioni riportate in ogni singola voce. Relativamente alle operazioni programmate dal Direttore per l'esecuzione del contratto verrà data comunicazione all'Appaltatore con almeno 3 giorni di preavviso mediante il modello M_7.5_23_E. In casi di particolare urgenza il preavviso può essere ridotto fino a giorni 1, senza che questo comporti ulteriori indennizzi all'Appaltatore.

L'Appaltatore ha anche l'obbligo di provvedere autonomamente all'asportazione di specie infestanti e di arbusti rinsecchiti presenti in qualsiasi zona dei cimiteri ogni qualvolta tali specie risultino obiettivamente visibili ed indecorose per il luogo.

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere. Ai sensi degli articoli 34 e 71 del D.lgs 50/2016, l'esecuzione dell'appalto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. Ambiente 13/12/2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il servizio di giardinaggio comprende le seguenti operazioni:

3.4.1 - TAGLIO DELL'ERBA

La programmazione dell'operazione avverrà autonomamente dall'Appaltatore avendo comunque cura che il manto erboso non superi l'altezza di cm. 15, saranno tollerate altezze superiori, ma comunque non oltre cm. 25 dalla quota del terreno, esclusivamente per eventuali specie infestanti cresciute all'interno del manto erboso.

Lo sfalcio potrà avvenire mediante l'impiego di trattorino tagliaerba nelle aree di ampia superficie, mentre nelle zone ove il passaggio risulta difficoltoso ed in prossimità di recinzioni e altri ostacoli sarà necessario l'utilizzo di decespugliatore o rasaerba.

3.4.2 - POTATURA DI SIEPI ED ARBUSTI COMPRESO TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO

La potatura di siepi ed arbusti deve avvenire sui tre lati in forma obbligatoria.

La potatura deve essere fatta una volta all'anno secondo la programmazione definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Deve essere effettuata anche la pulizia dell'area sottostante le siepi da erbe infestanti ed altro.

Al termine di ogni potatura deve essere effettuato un trattamento fitosanitario antiparassitario in modo adeguato al fine di preservare le piante da insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante l'impiego di principi attivi registrati ed autorizzati per tale utilizzo con diluizioni e dosi come da prescrizioni tecniche non nocivi per gli utenti del cimitero.

3.4.3 - POTATURA DI CIPRESSI, MAGNOLIE, PINI MARITTIMI E PIANTE DI ALTO FUSTO

La potatura di cipressi, magnolie, pini marittimi ed altre piante ad alto fusto deve essere fatta una volta all'anno secondo la programmazione definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, mediante l'utilizzo di attrezzatura idonea.

Gli interventi possono essere di due tipologie:

- Semplice potatura per il riordino di rami sporgenti a causa di eventi atmosferici
- Potatura radicale

Le operazioni da effettuarsi in quota devono avvenire mediante l'utilizzo di piattaforma aerea di idonee dimensioni e portata, la quale dovrà essere utilizzata esclusivamente da personale in

possesso dei necessari titoli abilitativi per il lavoro in quota e l'utilizzo di piattaforme ex D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Al termine di ogni potatura deve essere effettuato un trattamento fitosanitario antiparassitario in modo adeguato al fine di preservare le piante da insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante l'impiego di principi attivi registrati ed autorizzati per tale utilizzo con diluizioni e dosi come da prescrizioni tecniche non nocivi per gli utenti del cimitero.

3.4.4 - IRRIGAZIONE MANUALE DEL VERDE

L'Appaltatore deve provvedere all'innaffiamento manuale delle piante in vaso (esclusi gli arredi delle tombe) e delle zone a verde sprovviste di impianto automatizzato di irrigazione, secondo la frequenza necessaria affinché si presentino sempre in ottimo stato di conservazione. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere a propria cura e spesa al reimpianto in caso di rinsecchimento per disidratazione, così come all'asportazione di eventuali specie infestanti presenti nei vasi.

3.4.5 - IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATA DEL VERDE

L'Appaltatore deve provvedere al controllo degli impianti automatizzati per l'irrigazione delle aiuole, e delle siepi verificando il regolare funzionamento delle centraline di comando, l'integrità delle tubazioni e l'efficienza degli irrigatori, fornendo altresì con cadenza quindicinale, nel periodo da marzo a settembre, l'elenco delle anomalie riscontrate al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Rimane compito dell'Appaltatore provvedere alla regolazione e messa a punto stagionale delle centraline che regolano l'attivazione dei sistemi di irrigazione automatica, sulla scorta degli orari di accensione/spegnimento che andranno ad essere comunicati da parte del Direttore per l'esecuzione del Contratto.

3.4.6 - TRATTAMENTO FITOSANITARIO PER DISERBI

Ferma restando la necessità di mantenere in condizioni di assoluto decoro i campi di sepoltura che dovranno risultare indenni dalla presenza di erbe infestanti, l'Appaltatore dovrà provvedere al trattamento fitosanitario di diserbo effettuando almeno numero 3 interventi annui secondo la programmazione da farsi in accordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con prodotti che non siano nocivi per gli utenti del cimitero, idonei all'impiego in zone aperte al pubblico, ed in conformità a quanto previsto da eventuali specifiche ordinanze emesse dal Sindaco del Comune di Verona .

Gli interventi devono essere effettuati su campi di sepoltura, viali, pavimentazioni dei porticati esterni e sedimi delle tombe di famiglia.

I prodotti dovranno essere erogati mediante l'impiego di attrezzature schermate che permettano il massimo controllo del flusso erogato e della quantità di principio attivo distribuito alle dosi di impiego minime necessarie.

Contestualmente all'avvio delle operazioni di diserbo, rimarrà compito dell'Appaltatore andare a posizionare in corrispondenza delle zone soggette a trattamento, almeno n. 4 cartelli che indichino: quale sostanza attiva è stata utilizzata per il trattamento, la data del trattamento, la durata del divieto di accesso all'area trattata.

Il trattamento dovrà dimostrare completa efficacia entro 10 giorni dalla irrorazione dei prodotti, in caso di insufficiente risultato, il trattamento dovrà essere ripetuto nei successivi 5 giorni sull'intera area oggetto dell'intervento originario con spesa a completo carico dell'Appaltatore. In tale evenienza l'Appaltatore dovrà provvedere, pure a propria spesa, anche all'estirpazione e smaltimento degli arbusti e dell'erba cresciuti nell'area oggetto dell'intervento. Innanzi al procedere con gli interventi di tipo fitosanitario, rimarrà cura dell'Appaltatore trasmettere il piano dei lavori con allegate le schede di sicurezza e le schede di utilizzo dei prodotti impiegati per i vari trattamenti.

3.5 - SERVIZIO DI PULIZIA ALL'INTERNO DEI CIMITERI

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti ed i prodotti necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta ai centri di smaltimento e tutto quanto necessario per le operazioni sottoelencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

Le attrezzature ed i mezzi utilizzati dovranno rispondere in tutte le loro parti alle norme vigenti in materia, ed in primis a quelle relative alla sicurezza dei lavoratori, e dovranno essere mantenuti dall'impresa appaltatrice in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti, dotati di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori e gli utenti.

Per le operazioni ordinarie è fatto obbligo di utilizzare esclusivamente mezzi ad azionamento manuale o elettrico. All'interno dei colonnati è possibile utilizzare mezzi esclusivamente ad azionamento elettrico o manuale, purché di peso a pieno carico inferiore a kg 1000. All'interno del colonnato del Barbieri, tale limite è ridotto a kg 500.

In caso di necessità, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto potrà richiedere l'intervento straordinario dell'Appaltatore, che dovrà essere operativo in sito entro 3 ore dalla chiamata, senza che venga riconosciuto alcun ulteriore compenso.

3.5.1 - PULIZIA DEI CONTENITORI PORTARIFIUTI

Si tratta del servizio di svuotamento dei contenitori per i rifiuti presenti all'interno del Cimitero Monumentale che dovrà essere svolto ogni qualvolta il livello del rifiuto raggiunga la metà dell'altezza del contenitore stesso.

Rimane onere dell'Appaltatore differenziare la raccolta dei rifiuti, in particolare, per quanto riguarda la separazione dei prodotti plastici rispetto alla parte secca di piante e fiori. Sarà curata anche la pulizia della zona sottostante i contenitori, la spolveratura ed il lavaggio degli stessi quando necessario e comunque quando richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Rimane compito dell'Appaltatore provvedere alla fornitura e sostituzione del sacchetto ad ogni svuotamento; per tali contenitori sarà anche onere dell'Appaltatore provvedere alla sostituzione dell'anello di tenuta in caso di rottura ovvero mancanza.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei contenitori, dovranno essere conferiti in apposite navette, differenziate in funzione del tipo di rifiuto da smaltirsi e che risultano ubicate in area interna al cimitero, identificata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con oneri di noleggio navette e svuotamento delle stesse a carico dell'Appaltatore.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza pari ad almeno tre volte al giorno.

3.5.2 - PULIZIA DELLE FONTANE

Pulizia delle fontane, relativi piani di appoggio, interno delle vasche/lavatoi, compresa eliminazione di muschi e ragnatele, e zone sottostanti compresi scarichi e pozzetti, con cadenza ogni due giorni.

I rifiuti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori portarifiuti collocati nelle immediate vicinanze.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza pari a tre volte al giorno.

3.5.3 - PULIZIA E LAVAGGIO DEI SERVIZI IGIENICI

Pulizia e lavaggio, una volta al giorno o comunque secondo le indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dei servizi igienici del personale e del pubblico, compresa la rimozione di ragnatele, lavaggio dei pavimenti e rivestimenti, disinfezione delle tazze e dei lavelli, spolveratura delle porte e disotturazione superficiale degli scarichi. La fornitura della carta igienica, del sapone lavamani e dei relativi dispenser sono a carico dell'Appaltatore. All'interno dei servizi igienici deve

essere sempre presente almeno nr. 1 rotolo di carta igienica e deve essere effettuato il rabbocco del sapone liquido lavamani quando il livello nel dispenser è inferiore alla metà. E' pure a carico dell'Appaltatore la pulizia dello scopino e la sua fornitura in caso di assenza.

All'interno di ogni batteria di servizi igienici è presente un foglio per la registrazione delle attività di pulizia svolte che l'Appaltatore dovrà compilare in ogni sua parte tutte le volte in cui effettua la pulizia del servizio stesso.

3.5.4 - PULIZIA DEI PORTICATI, CORRIDOI, SCALE

Verifica quotidiana delle condizioni di pulizia e igiene di porticati, corridoi, scale.

Spazzatura e pulitura a mano dei pavimenti, deragnatura di pareti e soffitti, pulizia di ringhiere e corrimano, asciugatura di acqua piovana, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, anche quotidianamente, affinché i luoghi risultino perfettamente puliti considerando la quotidiana presenza di pubblico.

Rimozione di corone e cuscini floreali deposti durante i funerali in prossimità dei loculi, cellette e tombe di famiglia, il 7° giorno successivo alla data di tumulazione, salvo diversa indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Successivamente alla festività dei defunti, l'operazione di pulizia di fiori ed addobbi floreali rinsecchiti dovrà essere eseguita nell'ordine e secondo le modalità stabilite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

I rifiuti provenienti dall'attività di cui al presente capitolo devono essere conferiti in apposite navette ubicate in area interna al cimitero identificata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con oneri di noleggio navette e svuotamento delle stesse a carico dell'Appaltatore.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza maggiore, in funzione delle esigenze derivanti dal maggior afflusso di pubblico.

3.5.5 - LAVAGGIO CON MEZZI MECCANICI DI TUTTE LE ZONE PAVIMENTATE

E' previsto lo svolgimento del servizio di lavaggio di tutti i pavimenti mediante prodotti detergenti con l'ausilio di lavasciuga pavimenti a trazione elettrica, con frequenza quadrimestrale, di cui una nel periodo dal 10 al 24 ottobre, secondo le indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Nelle zone dove non è possibile accedere con i mezzi meccanici l'operazione deve essere effettuata manualmente o con altra attrezzatura affinché l'intera superficie si presenti in perfetto stato di pulizia.

3.5.6 - PULIZIA VETRI E SERRAMENTI

E' previsto lo svolgimento del servizio di pulizia e lavaggio vetri, porte e cancelli, lucernari piani interrati, spolveratura lampade, con cadenza annuale in concomitanza con la ricorrenza dei Defunti, ovvero, secondo le indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.5.7 - PULIZIA DEI VIALI

Verifica quotidiana delle condizioni di pulizia dei viali con raccolta dei rifiuti presenti sulla superficie pavimentata mediante l'impiego di scopa di saggina e paletta raccogli rifiuti.

Pulizia mensile dell'area alla base delle piante asportando anche eventuali residui prodotti dalle piante stesse, quali aghi, foglie, fiori, ecc. Raccolta e riassetto del ghiaino fuoriuscito dai bordi dei campi inumazione.

Pulizia mensile dei viali in asfalto, cemento, autobloccante, pietra mediante l'impiego di soffiatori e mezzi meccanici di raccolta.

Pulizia mensile dei viali con pavimentazione in ghiaino mediante l'impiego di soffiatori e raccolta con rastrelli e scope metalliche.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza giornaliera.

3.5.8 - SCALE METALLICHE, CESTI PORTARIFIUTI E ACCESSORI

Rimane compito dell'Appaltatore provvedere alla corretta dislocazione, collocazione e pulizia di scale metalliche, contenitori portarifiuti, annaffiatori, scope palette e quant'altro, da distribuirsi razionalmente in tutte le zone del cimitero, compreso il reintegro di quanto mancante rispetto all'elenco redatto al momento della consegna del servizio. Al momento della chiusura giornaliera del cimitero tutta l'attrezzatura di cui sopra deve essere ordinatamente collocata nei punti di raccolta.

L'Appaltatore deve inviare comunicazione con cadenza mensile al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, circa eventuali danni della sopra citata attrezzatura riscontrata durante l'effettuazione del servizio.

3.5.9 - SISTEMAZIONE CAMPI INUMAZIONE

Rimane compito dell'Appaltatore provvedere:

- alla verifica quotidiana delle condizioni di pulizia dei campi di inumazione con raccolta dei rifiuti e conferimento negli appositi contenitori portarifiuti collocati nelle immediate vicinanze, riordino degli arredi cimiteriali posizionati non correttamente.
- alla rimozione di corone e cuscini floreali depositi durante i funerali in prossimità delle sepolture, il 7° giorno successivo alla data di inumazione, salvo diversa indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- al rastrellamento del ghiaino e chiusura delle buche eventualmente formatesi compresa anche la fornitura del materiale inerte mancante.
- alla estirpazione manuale dell'erba infestante e quindi avvio della stessa a smaltimento.
- al allineamento dei cippi comunali dei campi con inumazioni in corso, con cadenza trimestrale.
- al raddrizzamento delle lapidi inclinate a causa del cedimento del terreno.

I rifiuti non ingombranti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori portarifiuti collocati nelle immediate vicinanze

Il rifiuti provenienti dall'attività di cui al presente capitolo devono essere conferiti in apposite navette ubicate in area interna al cimitero identificata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con oneri di noleggio navette e svuotamento delle stesse a carico dell'Appaltatore.

3.5.10 - PULIZIA MAGAZZINI

Ad inizio del servizio l'Appaltatore deve provvedere alla sostituzione a proprie spese delle serrature per l'accesso ai magazzini utilizzati dallo stesso, facendo in modo che un'unica chiave consenta l'apertura di tutti gli ingressi dei magazzini. Copia di tale chiave deve essere consegnata anche al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

I magazzini devono essere tenuti in buone condizioni di pulizia ed ordinati, affinché possa accedere in sicurezza sia il personale dell'Appaltatore che quello della stazione appaltante.

Nei magazzini è fatto assoluto divieto di depositare sostanze altamente infiammabili così come non è ammesso il deposito di cumuli di materiale comunque infiammabile.

3.5.11 - PULIZIA SACRARIO MILITARE

Il servizio consiste nella scopatura, lavaggio, ceratura dei pavimenti e degli eventuali rivestimenti in marmo, spolveratura degli arredi e dei serramenti, e lavaggio dei vetri.

L'operazione deve essere effettuata con cadenza quindicinale nei mesi di ottobre e novembre, dicembre e mensile negli altri mesi.

3.5.12 - MONTAGGIO E SMONTAGGIO FESTONI AL CIMITERO MONUMENTALE IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEI DEFUNTI

Il servizio consiste nel montaggio e nello smontaggio dei festoni nei colonnati del Cimitero Monumentale in occasione della ricorrenza dei defunti.

I festoni devono essere fissati agli appositi anelli presenti sulle colonne tramite i ganci cuciti sui festoni stessi. I festoni devono essere fissati a metà altezza delle colonne anche mediante legatura delle apposite cordine cucite sui festoni stessi. I festoni devono essere bloccati alla base delle colonne mediante l'utilizzo della struttura di cui sono già dotati.

I lavori in quota devono avvenire mediante l'utilizzo di sistemi di elevazione che garantiscano l'effettuazione della lavorazione in assoluta sicurezza. Il personale impiegato nelle lavorazioni in quota dovrà essere in possesso dei necessari titoli abilitativi per il lavoro in quota e l'utilizzo di piattaforme ex D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti nel periodo dal 20 ottobre al 10 novembre, le date esatte verranno fornite annualmente dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto con almeno 5 giorni di preavviso.

3.6 - MODESTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli ed i prodotti necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta ai centri di smaltimento e tutto quanto necessario per le operazioni sottoelencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

Su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire modesti interventi di manutenzione ordinaria necessari per garantire il decoro e/o la sicurezza dei luoghi, programmandone la realizzazione entro il termine stabilito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Le prestazioni di cui al presente capitolo sono già comprese nell'importo forfettario a corpo dell'appalto.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, di seguito si elencano alcuni dei principali interventi previsti:

3.6.1 - SOSTITUZIONE RUBINETTERIA GUASTA

L'Appaltatore deve provvedere alla sostituzione dei rubinetti che presentano problemi di tenuta mediante installazione di nuovo rubinetto con caratteristiche analoghe a quello guasto.

L'intervento deve essere effettuato entro 4 ore dal verificarsi della necessità o dall'avviso del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire tempestivamente ogni qualvolta la rubinetteria presenti perdite significative anche senza preventiva segnalazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.6.2 - PULIZIA DA MUSCHI E/O PATINE

Quando richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'Appaltatore deve provvedere alla pulizia con idropulitrici di zone pavimentate e/o di murature intonacate o rivestite con materiali marmorei o ceramici infestate da muschi e/o da patine comunque presenti.

Tali operazioni devono essere effettuate utilizzando macchinari idonei a non deteriorare la superficie trattata.

3.6.3 - RACCOLTA ACQUA PIOVANA

In caso di fenomeni atmosferici di particolare rilevanza, ed in particolare qualora si manifestassero delle precipitazioni violente (c.d. "bombe d'acqua"), rimarrà compito dell'Appaltatore eseguire tempestivamente e comunque prima dell'apertura al pubblico del cimitero, un sopralluogo per constatare la possibilità di accesso in sicurezza alle varie zone.

Qualora venissero rilevati allagamenti, ovvero, altre situazioni che potenzialmente potrebbero compromettere l'accesso in sicurezza al cimitero, sarà compito dell'Appaltatore, attivarsi immediatamente nel rendere non accessibili le zone a rischio, e quindi avvisare il Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

In caso di allagamento di porticati e/o sotterranei l'Appaltatore deve provvedere al servizio di raccolta acqua ed asciugatura della pavimentazione mediante l'impiego di mezzi meccanici (motopompe e/o lavapavimenti idonee) o manuali.

L'operazione dovrà essere completata entro 4 ore dalla segnalazione fatta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o comunque, in caso di situazioni eccezionali, in una tempistica congrua che andrà ad essere stabilito dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

3.6.4 - PULIZIA CADITOIE ACQUA PIOVANA

In caso di intasamento delle caditoie dell'acqua piovana e/o di pozzetti in genere l'Appaltatore deve provvedere ad effettuarne lo spurgo manualmente oppure mediante l'utilizzo di idonee attrezzature se necessario.

L'Appaltatore deve provvedere anche allo spurgo degli scarichi dei servizi igienici eventualmente intasati secondo le modalità di cui sopra.

Ogni singolo intervento deve essere effettuato entro 4 ore dalla richiesta fatta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.6.5 - ELIMINAZIONE DELLE SCRITTE SULLE MURATURE

L'Appaltatore deve provvedere alla eliminazione di eventuali scritte, disegni o imbrattamenti vari presenti sulle murature interne ed esterne dei cimiteri mediante lavaggio e/o copertura mediante tinteggiatura secondo le indicazioni ricevute dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Ogni intervento deve essere effettuato entro 48 ore dalla segnalazione fatta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in determinate circostanze tale termine viene ridotto ad ore 2 a giudizio insindacabile del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.6.6 - SPALATURA NEVE E RIMOZIONE GHIACCIO

In caso di precipitazioni nevose, ovvero presenza di ghiaccio lungo le vie di passaggio pedonale, rimarrà compito dell'Appaltatore eseguire tempestivamente e comunque prima dell'apertura al pubblico del cimitero, un sopralluogo per constatare la possibilità di accesso in sicurezza alle varie zone. Qualora venissero rilevate situazioni che potenzialmente potrebbero compromettere il passaggio pedonale in sicurezza all'interno del cimitero, sarà compito dell'Appaltatore, attivarsi immediatamente nel rendere non accessibili le zone a rischio, e quindi avvisare il Direttore per l'Esecuzione del Contratto. In caso della presenza di zone innestate nei cimiteri, l'Appaltatore deve provvedere allo spalatura manuale o con mezzi meccanici della neve in modo da garantire l'accesso in sicurezza agli utenti.

L'intervento va effettuato sulle scalinate sia interne che esterne, sui viali principali, ma ed in genere lungo tutte le vie pedonali accessibili al pubblico che si trovano appena oltre i cancelli di ingresso al cimitero. Gli interventi vanno effettuati immediatamente al verificarsi della necessità.

3.6.7 - SPARGIMENTO SALE

In caso della presenza di zone ghiacciate e/o innevate nei cimiteri, previa semplice comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi Collaboratori, l'Appaltatore deve provvedere allo spargimento di sale per garantire l'accesso in sicurezza agli utenti.

L'intervento va effettuato sulle scalinate, sui viali principali, ma in genere su tutte le superfici che ne richiedano la necessità, comprese le zone esterne ai cimiteri prospicienti gli accessi principali.

Gli interventi vanno effettuati immediatamente al verificarsi della necessità.

Per garantire la tempestività di intervento il cimitero deve essere dotato di una congrua scorta di sale.

3.6.8 - MODESTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire modesti interventi di manutenzione ordinaria che venissero richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto secondo tempi e modalità da concordare con lo stesso, ma comunque utilizzando sempre sistemi ed attrezzature che garantiscano l'esecuzione degli interventi in assoluta sicurezza per gli operatori e per gli utenti.

3.6.9 - MODESTI INTERVENTI DI FACCHINAGGIO E ASSISTENZA

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire modesti interventi di facchinaggio ed assistenza che venissero richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto secondo tempi e modalità da concordare con lo stesso, ma comunque utilizzando sempre sistemi ed attrezzature che garantiscano l'esecuzione degli interventi in assoluta sicurezza per gli operatori e per gli utenti.

3.7 - ACCESSO ALLE CELLE MORTUARIE E ALLE CAMERE ARDENTI

Per Celle Mortuarie, si intendono i locali presso il Cimitero Monumentale dove sono istituiti il deposito di osservazione, l'obitorio e la camera mortuaria come previsto dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria – ovvero a quanto specificatamente riportato in Allegato A delle relative Discipline Attuative.

Per Camere Ardent, si intendono i locali all'interno dei quali viene dato l'ultimo saluto al defunto, da cui possono essere avviate le cerimonie funebri, e che si trovano negli spazi attigui alle Celle Mortuarie.

Tutte le operazioni svolte presso le Celle Mortuarie e le Camere Ardent, devono essere eseguite con la massima attenzione, diligenza e riservatezza, in particolare, dal momento che l'Appaltatore ovvero l'operatore preposto alle celle, viene chiamato ad affrontare situazioni che potenzialmente potrebbero compromettere la privacy dei defunti ovvero di familiari degli stessi, si richiede il rispetto delle procedure che andranno ad essere meglio rappresentate in occasione della formazione specificatamente dedicata agli operatori addetti alle Celle Mortuarie.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire la gestione del ricevimento delle salme alle celle mortuarie ubicate presso il cimitero Monumentale, mettendo a disposizione il personale, preventivamente formato da parte della Stazione Appaltante, necessario per la copertura del servizio 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi, mediante presenza diretta di un operatore nei giorni feriali, sabato compreso, dalle ore 7.30 alle ore 17.30 nell'orario invernale e fino alle ore 18.30 nell'orario estivo ed attivando il servizio di reperibilità nei momenti dove non è prevista la presenza dell'operatore. Il numero degli operatori che dovranno essere formati nella gestione delle celle mortuarie e delle camere ardenti e pertanto in grado di svolgere in maniera adeguata al servizio, non potrà essere inferiore a n. 4 persone.

Nei giorni feriali l'Appaltatore deve presidiare le celle mortuarie, tuttavia, se la gestione dei vari servizi da svolgere all'interno del Cimitero Monumentale lo richiedesse, il personale preposto può momentaneamente distaccarsi, garantendo comunque l'apertura delle celle entro 10 minuti dalla richiesta.

Negli orari di reperibilità l'apertura deve avvenire entro mezz'ora dalla richiesta.

L'Appaltatore ha l'obbligo di verificare che gli operatori delle imprese di onoranze funebri, che accedono all'interno delle celle mortuarie, risultino tra quelli accreditati, e dovrà anche garantire che all'interno delle celle non vi sia la contemporanea presenza di più imprese, così come previsto dal 'Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria ovvero dalle Discipline Attuative dello stesso.

3.7.1 - ARRIVI

Al deposito di osservazione possono essere conferite le salme che devono ivi svolgere il periodo di osservazione. Possono essere accettate anche salme di persone decedute presso altre strutture per le quali i parenti ne abbiano richiesto il trasferimento durante il periodo di osservazione.

I conferimenti possono avvenire 24 ore su 24 in giornate sia feriali che festive.

Le Imprese di Trasporto Funebre devono preannunciare il loro arrivo mediante chiamata al numero telefonico messo a disposizione dall'Appaltatore e presentare all'operatore addetto alle celle il modulo M_7.5_0.3_V punti D1 e D2.

Al momento dell'arrivo della salma, l'operatore preposto alle celle deve verificare la conformità della documentazione necessaria per il conferimento presso il deposito di osservazione e l'identità degli incaricati dell'Impresa di Trasporto Funebre e deve far loro compilare l'apposita modulistica resa disponibile dalla Stazione Appaltante.

Successivamente, l'operatore preposto alle celle:

deve accompagnare l'automezzo dell'Impresa di Trasporto Funebre fino all'ingresso del deposito di osservazione, prestando attenzione alla chiusura del cancello subito dopo il passaggio dello stesso, affinché tutte le operazioni vengano effettuate con la massima riservatezza impedendone la vista da parte di estranei a qualunque titolo presenti od in transito.

verifica che l'operazione di traslazione della salma dall'automezzo di trasporto alla barella di proprietà di A.G.E.C., venga svolta in maniera regolare.

Verifica la correttezza della documentazione di accompagnamento della salma, vedi modulo M_7.5_22_A,

iscrive i dati identificativi della salma su apposito registro presente all'interno delle celle, scrive con una penna indelebile il nominativo del defunto su un braccialetto in materiale plastico;

consegna del braccialetto all'Impresa di Trasporto Funebre che lo applicherà ad un arto della salma;

Accompagna la ditta di onoranze presso la sala osservazione dove viene collocata la salma alla quale la stessa Impresa di Onoranze applica il rilevatore di segni vitali;

Accompagna il personale dell'Impresa di Trasporto Funebre all'esterno delle celle;

Registra i dati del defunto sui registri cartacei, ovvero, sul supporto informatico messo a disposizione della Stazione Appaltante.

Fatto salvo i casi dichiaratamente urgenti, per i quali si attiverà tempestivamente, provvede a segnalare entro le ore 08.30 e quindi entro le ore 13.00 di ogni giorno dal lunedì al sabato, la situazione degli arrivi presso il deposito di osservazione e le celle mortuarie ai competenti uffici amministrativi cimiteriali di A.G.E.C.

3.7.2 - PERIODO DI OSSERVAZIONE

Durante il periodo di osservazione le imprese di onoranze fanno pervenire presso le celle mortuarie la documentazione prevista per l'effettuazione delle visite necroscopiche.

L'operatore preposto alle celle, dovrà ricevere tale documentazione e consegnarla al medico necroscopo in concomitanza della visita, la cui data ed orario saranno comunicati dalle ditte di onoranze.

L'operatore preposto alle celle dovrà fornire assistenza al medico per l'effettuazione delle visite necroscopiche, ritirare la documentazione rilasciata dal medico e consegna della stessa alle ditte di onoranze funebri.

Nel periodo di osservazione la salma può essere trasferita, su richiesta dei parenti o altri aventi titolo, ad altro luogo di partenza, come previsto dalla Legge Regionale 18/2010: in tal caso l'operatore preposto alle celle deve farsi rilasciare apposita richiesta e successivamente consegnare la salma agli incaricati dell'impresa di trasporto.

3.7.3 - OPERAZIONI TANATOLOGICHE

Dopo la visita necroscopica la salma viene messa a disposizione dell'impresa di onoranze per l'effettuazione delle operazioni tanatologiche (vestizione e toelettatura). All'arrivo dell'impresa di onoranze l'operatore preposto alle celle verifica l'identità degli incaricati dell'Impresa che deve essere accreditata allo svolgimento delle attività come previsto dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Successivamente l'operatore preposto alle celle verifica la rispondenza della salma da trattare con la documentazione che autorizza detto trattamento, autorizzando tale impresa a procedere con le operazioni.

L'operatore preposto alle celle verifica che l'impresa di onoranze funebri che ha svolto l'attività di vestizione della salma, provveda a lasciare gli spazi dove ha operato in appropriate condizioni di pulizia e quindi che provveda altresì in proprio allo sgombero dei vestiti già appartenuti al defunto di cui intenda disfarsi, così come di ogni altro rifiuto di risulta dalle attività tanatologiche e cura del defunto stesso.

Una volta terminate le operazioni tanatologiche, e comunque non prima del termine stabilito dal medico necroscopo, l'operatore preposto alle celle provvede a trasferire la salma all'interno della cella di conservazione.

3.7.4 - VISIONE AI PARENTI

L'operatore preposto alle celle previa autorizzazione da parte dei competenti uffici amministrativi cimiteriali di A.G.E.C., deve provvedere a mettere in visione la salma in luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. È compito dell'operatore preposto alle celle accompagnare i parenti presso il luogo di esposizione della salma, vigilare per l'intero periodo di esposizione ed al termine accompagnare i parenti all'uscita delle celle mortuarie, riposizionando infine la salma all'interno della cella di conservazione.

3.7.5 - PARTENZE

L'operatore preposto alle celle deve essere presente presso le celle mortuarie almeno un'ora prima della partenza dei servizi funebri.

L'orario delle partenze di tali servizi verrà comunicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi Collaboratori tramite apposita documentazione entro le ore 13.30 del giorno precedente il servizio, fatto salvo eventuali eventi straordinari.

La salma dovrà essere esposta presso le camere ardenti almeno 45 minuti prima della partenza del servizio funebre.

Nei quindici minuti antecedenti l'esposizione l'operatore preposto alle celle deve far accedere all'interno delle celle l'impresa di onoranze incaricata ed accreditata, che depositerà il cofano in luogo indicato, e quindi, dopo aver verificato la regolarità dei documenti consegnerà la salma per l'allestimento del feretro.

Al termine dell'allestimento del feretro l'operatore preposto alle celle verifica che la ditta di onoranze esponga correttamente il feretro presso la camera ardente.

L'operatore preposto alle celle deve effettuare l'allestimento delle camere ardenti prima dell'accesso dei dolenti garantendone il controllo degli accessi.

Dopo la partenza del servizio funebre l'operatore preposto alle celle deve apporre sul foglio di servizio l'effettivo orario di partenza dalla camera ardente.

3.7.6 - PULIZIA CELLE MORTUARIE E CAMERE ARDENTI

L'Appaltatore deve garantire la pulizia e la disinfezione dei locali costituenti le celle mortuarie e le camere ardenti comprese le sedie, paramenti e tappeti, facendo in modo che le stesse siano sempre perfettamente pulite.

Per quanto riguarda le Celle Mortuarie, si dovrà provvedere con cadenza minima settimanale, ad una accurata attività di pulizia e sanificazione di tutte le superfici interne calpestabili, tramite macchina lavapavimenti a funzionamento elettrico.

Per quanto riguarda le Camere Ardenti, si dovrà provvedere:

- con cadenza giornaliera: ad una attività di scopatura, lavaggio e sanificazione dei pavimenti tramite macchina lavapavimenti elettrica;
- con cadenza mensile: ad una attività di ceratura dei pavimenti e dei rivestimenti in marmo e lavaggio dei vetri e dei serramenti.

Sono considerati parte delle camere ardenti, anche i n. 3 servizi igienici annessi alle stesse, i quali dovranno essere puliti e sanificati almeno 2 volte nell'arco della giornata dal lunedì al sabato.

3.8 - MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

L'Appaltatore si obbliga a fornirsi autonomamente e con gestione a proprio carico di tutti i mezzi, le attrezzature ed i materiali necessari per l'effettuazione dei servizi, dislocandoli nei vari cimiteri in modo da garantirne lo svolgimento entro i termini stabiliti dal presente CSDP.

3.8.1 - NORME GENERALI SUI MEZZI E ATTREZZATURE

Nel caso di necessità di parcheggio temporaneo o prolungato di mezzi o attrezzature all'interno dei cimiteri, l'area dovrà essere indicata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. In tale contingenza A.G.E.C. non potrà in alcun modo essere ritenuta responsabile di eventuali danni o furti dei mezzi o del loro contenuto che dovessero avvenire in qualsiasi orario o condizione.

Dovrà inoltre dichiarare la regolarità per la circolazione su strada pubblica.

Tutti i mezzi dell'Appaltatore circolanti all'interno dei cimiteri devono essere sempre mantenuti in condizioni di pulizia e di decoro confacenti al contesto.

Gli escavatori dovranno essere mantenuti sempre in perfetto stato manutentivo e provvisti delle necessarie verifiche di legge.

I montafereetri e tutte le attrezzature in genere devono essere periodicamente mantenuti e sottoposti alle necessarie verifiche di legge.

A cadenza semestrale, l'Appaltatore dovrà produrre al Direttore dell'Esecuzione del Contratto un'autocertificazione comprovanti le avvenute verifiche di legge e la rispondenza dei mezzi utilizzati ai disposti di legge, rimane tuttavia facoltà del Direttore per l'esecuzione del Contratto, richiedere copia delle attestazioni rilasciate dagli organi di certificazione e controllo.

Fatto salvo diversa indicazione del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, è fatto divieto di parcheggio in area cimiteriale dei mezzi privati del personale operante per conto dell'Appaltatore.

Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate presso gli spazi cimiteriali devono rispondere a livello minimale, ai requisiti di legge ed essere marchiati CE quando normativamente richiesto.

3.8.2 - MEZZI

Tutti i mezzi dell'Appaltatore operanti all'interno dei cimiteri dovranno essere di colore consono all'ambiente nel quale operano e provvisti di scritta identificativa dell'Appaltatore apposta sui fianchi, e mantenuti in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti con i necessari interventi di manutenzione.

a. Escavatori

In via ordinaria le fosse di inumazione devono essere effettuate mediante l'impiego di escavatori di peso non inferiore a q.li 25 e non superiore a q.li 35, salvo condizioni particolari, quali l'accessibilità limitata ai campi di inumazione, nel qual caso è ammesso l'utilizzo di escavatori di dimensioni più contenute il cui impiego dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'operazione di scavo per inumazione deve essere effettuata impiegando benne di larghezza massima di cm 60.

Tutti gli escavatori impiegati devono essere di tipo girosagoma e dotati di cingoli in gomma.

Per l'esecuzione degli scavi inerenti alle operazioni di esumazione ordinaria si dovranno impiegare escavatori del peso non superiore a q.li 50, salvo situazioni particolari nel qual caso la tipologia degli escavatori da utilizzare dovrà essere preventivamente concordata con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il personale che utilizza gli escavatori deve essere in possesso di idonea abilitazione.

Nei cimiteri non è possibile avere deposito di carburanti.

b. Autocarri

La portata degli autocarri deve essere idonea al carico che devono trasportare.

Il peso dell'autocarro deve garantire la circolazione in sicurezza all'interno dei cimiteri considerando che nei percorsi potrebbero esserci zone con portata limitata, quali solette a copertura di sotterranei, ossari e chiusini di pozzetti in genere.

c. Mezzi per raccolta rifiuti

Per le operazioni ordinarie è fatto obbligo di utilizzare esclusivamente mezzi ad azionamento manuale o elettrico ed idonei alla raccolta dei rifiuti mediante svuotamento dei bidoni già presenti nei cimiteri. All'interno dei colonnati è possibile utilizzare mezzi di peso a pieno carico inferiore a kg 1.000. All'interno del colonnato e dell'ambulacro del Cimitero Barbieri, è possibile utilizzare mezzi di peso a pieno carico inferiore a kg 600.

I mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti devono garantire la circolazione in sicurezza all'interno dei cimiteri considerando la presenza che all'interno dei percorsi potrebbero esserci zone con portata limitata, quali solette a copertura di sotterranei, ossari e chiusini di pozzetti in genere.

3.8.3 - ATTREZZATURE

a. Montafereetri

L'Appaltatore dovrà disporre di un numero di montafereetri tale da garantire lo svolgimento dei servizi con regolarità ed entro i tempi stabiliti dal presente CSDP.

L'Appaltatore deve provvedere al trasferimento dei montafereetri in tutte le zone in cui sono necessari, organizzando il trasferimento nel rispetto delle norme di sicurezza sia del proprio personale che degli utenti del cimitero, tenendo in debito conto che alcune zone interrate o a piani superiori al terra o al rialzato non sono dotate di montacarichi o ascensore.

Il montafereetri deve essere ad alimentazione elettroidraulica semovente, con funzionamento tale da permetterne l'utilizzo con un solo operatore anche in condizioni di terreno non ideali. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. La manovrabilità del mezzo deve essere facilitata da ruote gemellate anteriori collegate a timone di guida con pulsantiera dotata di comando di arresto d'emergenza.

Per garantire il completo funzionamento anche in caso di mancata alimentazione elettrica, deve essere presente un dispositivo manuale di sicurezza.

Il piano bara del montafereetri deve essere munito di rulli per permettere l'agevole scorrimento del feretro all'interno del loculo.

I montafereetri devono essere idonei all'effettuazione delle tumulazioni ed estumulazioni fino all'ultimo ordine di loculi o lunette presenti nei cimiteri.

b. Calabare

L'Appaltatore deve munirsi di di calabare per le attività di tumulazione/estumulazione dei feretri in tomba di famiglia in numero adeguato per lo svolgimento dei servizi in modo puntuale e coordinato:

Tale tipologia di attrezzatura deve essere dotata di dispositivi che permettano il suo utilizzo in condizioni di sicurezza anche in presenza di terreno irregolare o di ostacoli in prossimità della tomba.

L'organo di manovra deve essere capace di scorrere longitudinalmente in modo indipendente dai supporti verticali, per adattarsi facilmente a qualsiasi movimento richiesto. In tale ottica anche i supporti verticali devono essere regolabili in altezza con ruote girevoli e bloccabili. L'interasse delle due ruote di ogni supporto verticale deve essere regolabile. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma.

Per le tumulazioni in tombe ove sia necessario inclinare la bara, deve essere utilizzato il calabare con scorrimento longitudinale del paranco. Le ruote, girevoli e bloccabili, devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. Deve essere inoltre accessoriato di copertura per la protezione in caso di pioggia.

Per le tumulazioni in edicole o tombe posizionate in spazi disagiati, è necessario utilizzare un calabare provvisto di rulli di scorrimento estraibili, su cui poter traslare la bara per collocarla in posizione corrispondente alla sottostante botola della tomba. Il gancio centrale permette anche la rotazione della bara in verticale, nel caso di botole di piccole dimensioni. Ogni ruota deve essere girevole, bloccabile, di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma.

c. Alzalastre

L'Appaltatore deve munirsi di alzalastre per tutte le attività di movimentazione di sigilli in pietra posti a chiusura delle tombe di famiglia. La portata minima deve essere pari a 500 kg. Tale tipologia di attrezzatura deve essere dotata di dispositivi che permettano il suo utilizzo in condizioni di sicurezza anche in presenza di terreno irregolare o di ostacoli in prossimità della tomba.

d. Lettighe sviluppabili elettroidrauliche

Le lettighe sviluppabili elettroidrauliche sono da utilizzarsi per il trasporto del feretro dal carro funebre alla tumulazione in loculi fino a quota 1.80 m, oppure per il caricamento su montafereetri per il

raggiungimento di quote superiori a 1.80 m, oppure per il caricamento su calaferetri per le sepolture in tombe. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada affinché la lettiga possa essere caricata e scaricata dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. Le manovre saranno facilitate dalla presenza di ruote gemellate anteriori.

La piattaforma deve essere accessoriata con rulli per lo scorrimento della bara, bloccabili durante la movimentazione, e con cinghie di sicurezza.

e. Pedane

Le pedane da utilizzarsi per le inumazioni devono essere di dimensioni 300x50 cm circa in un unico elemento, realizzate in acciaio ovvero in alluminio con piccoli fori a bordi rialzati, in modo tale da permettere lo smaltimento di acqua eventualmente presente sulla superficie, creando maggior attrito. Al termine di ogni inumazione le pedane devono essere rimosse e collocate in luogo interno al cimitero definito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

f. Scale

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

g. Corde

L'abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione deve avvenire mediante l'utilizzo di corde di idonea portata e maneggiabilità. È vietato l'utilizzo di corde che presentano evidenti segni di usura o rovinare.

h. Cinghie di tensione

Le cinghie di tensione in poliestere da utilizzarsi per la tumulazione in tomba devono avere portata di trazione minima pari a 1.000 daN (kg), ed essere accessoriate con gancio adatto all'ancoraggio del calaferetri e con cricchetto di bloccaggio. È vietato l'utilizzo di cinghie che presentano evidenti segni di usura o rovinare.

i. Recinzioni

La recinzione di cantiere per le operazioni di esumazione e di riordino delle tombe deve essere realizzata con rete elettrosaldata e teli oscuranti.

j. Attrezzatura edile

L'Appaltatore dovrà essere attrezzato di tutte le attrezzature necessarie per l'esecuzione di piccole opere edili collegate con le attività cimiteriali ovvero di minuta manutenzione, come ad esempio: secchio, martello, mazzetta, cazzuola, metro.

k. Lavapavimenti

In occasione degli interventi di pulizia delle pavimentazioni in marmo o ceramica presenti all'interno dei cimiteri, l'Appaltatore dovrà utilizzare lavapavimenti ad alimentazione a batteria del tipo con "uomo a bordo".

l. Spazzatrici

La pulizia di viali pavimentati, corridoi interni ed esterni deve essere eseguita mediante spazzatrici ad alimentazione elettrica a batteria o con motore a scoppio a bassa rumorosità con operatore a bordo.

m. Lavapavimenti per locali interni

In occasione degli interventi di pulizia delle pavimentazioni in marmo o ceramica presenti all'interno dei cimiteri, l'Appaltatore dovrà utilizzare lavapavimenti ad alimentazione elettrica ovvero a batteria

n. Soffiatori

La pulizia delle superfici da foglie, sabbia, terra ed erba tagliata deve avvenire mediante l'utilizzo di soffiatori a scoppio. La rumorosità deve essere limitata e deve rientrare nei valori a norma di legge.

o. Tagliaerba

Per il taglio dell'erba dovrà essere utilizzato un tagliaerba o un trattorino tagliaerba dotato di cesto raccogliherba ed alimentato da motore a scoppio a bassa rumorosità. La rumorosità deve essere limitata e deve rientrare nei valori a norma di legge.

p. Decespugliatori e tagliasiepi

Per il taglio dell'erba e delle siepi, devono essere utilizzati decespugliatori e tagliasiepi con motore a scoppio. La rumorosità deve essere limitata e deve rientrare nei valori a norma di legge.

q. Erogatori/nebulizzatori per prodotti fitosanitari

L'atomizzatore per l'erogazione di anticrittogamici, granulati e fitosanitari deve essere utilizzato per il trattamento di piante e terreni.

r. Barella portabare

Barella portabare in acciaio dotata di ruote e idonea all'impiego anche su terreni accidentati o sconnessi, e provvista di sistemi atti a bloccare lo spostamento involontario del feretro.

3.9 - MATERIALI

L'Appaltatore deve procedere alla trasmissione al Direttore dell'esecuzione del Contratto delle schede di sicurezza e delle schede tecniche dei materiali e dei prodotti chimici utilizzati, sia all'inizio del rapporto contrattuale, sia ogni qualvolta si verifichino modifiche alle schede stesse o all'utilizzo dei prodotti.

A titolo esemplificativo e descrittivo, di seguito si riporta un elenco dei materiali posti a carico dell'Appaltatore per dare corso a quanto previsto nel presente capitolato speciale di appalto :

3.9.1 - Cassettine porta resti

Le cassetine porta resti devono essere realizzate in lamiera zincata e delle dimensioni indicativamente pari a 55x24x23 cm e devono essere provviste di coperchio a slitta. In fase di confezionamento, la cassetina dovrà essere sigillata a freddo con apposito mastice.

3.9.2 - Sigillante per saldatura a freddo di cofani/cassette in zinco

La saldatura a freddo deve essere effettuata mediante l'impiego di pasta reticolante, rispondente ai requisiti richiesti dalle normative di legge vigenti in materia.

3.9.3 - Cofano in cellulosa

Il cofano in cellulosa deve avere portata minima pari a kg 80, di dimensioni approssimative 54/64x190x25 cm.

3.9.4 - Coltrino o sacco barriera

Il coltrino deve essere utilizzato all'interno del cofano in cellulosa per garantirne l'impermeabilizzazione. Il materiale deve essere biodegradabile, impermeabile e compostabile, idoneo all'incenerimento, per esempio MaterBi o similare.

3.9.5 - Feltrone assorbente

Il feltrone deve possedere caratteristiche di assorbenza ad alta capacità, igienicità e biodegradabilità al 100%, ed essere idoneo all'incenerimento.

3.9.6 - Cassetta in cellulosa

La cassetta in cellulosa porta resti ossei deve essere di dimensioni interne 60x30x30 cm, dotata di coperchio o altro sistema di chiusura. Inoltre, deve essere abbinata all'uso del coltrino.

3.9.7 - Sostanze biodegradanti

Le sostanze biodegradanti devono essere a base di ampia gamma di enzimi in grado di velocizzare le reazioni biochimiche di mineralizzazione del materiale organico.

3.9.8 - Materiale edile

Per l'esecuzione di opere edili legate allo svolgimento delle attività cimiteriali, è necessario a livello minimale l'utilizzo di mattoni pieni 5,5x12x25 cm, forati, malte a base di sabbia e calce, piastra in cls, cartongesso, ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6.

3.9.9 - Targhette identificatrici

Tutte le targhette identificatrici devono essere della stessa tipologia: materiale metallico, dimensioni mm 0,5x50x100, di forma piana ed aspetto fondo oro e dovranno risultare incise tramite pantografo.

CAP. 4 - PIANO DELLA QUALITÀ

A.G.E.C. gestisce le attività cimiteriali secondo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività oggetto dell'appalto, di seguito analiticamente esplicitate, sono inserite nei processi compresi nel Sistema di Gestione per la Qualità A.G.E.C.

Al fine di fornire tutte le indicazioni necessarie per il controllo da parte di A.G.E.C. dei servizi primari cimiteriali esternalizzati all'Appaltatore, è stato predisposto un Piano della Qualità (PDQ.11.01 e allegati) il quale descrive tutti gli aspetti significativi che devono essere messi in atto dall'Appaltatore per il rispetto delle previsioni del SGQ A.G.E.C.

Tale Piano della Qualità, unitamente agli allegati, è quindi da ritenersi un documento contrattuale a tutti gli effetti e che l'Appaltatore si impegna ad osservare e rispettare

CAP. 5 - DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Di seguito si riportano le principali indicazioni relative alla gestione dei rifiuti presso i Cimiteri indicati al paragrafo 1.1.

L'Appaltatore, in quanto soggetto produttore dei rifiuti, è tenuto a:

- identificare il rifiuto e quindi attribuire il corretto codice CER;
- compilare i necessari formulari;
- far pervenire una copia del formulario per l'identificazione del rifiuto al Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro 10 giorni dall'avvenuto trasporto in discarica.
- certificare il corretto smaltimento dei rifiuti previsti dalla vigente normativa

e, quando richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dovrà produrre copia conforme della IV^a copia del formulario attestante la regolare ricezione dei rifiuti da parte dello smaltitore finale.

NB: Tutte le attrezzature necessarie al carico e scarico dei rifiuti, i mezzi di trasporto, la compilazione dei formulari, le autorizzazioni, il prodotto disinfettante e tutto quanto necessario per lo svolgimento delle operazioni relative al trattamento ed alla gestione dei rifiuti e loro contenitori sono a carico dell'Appaltatore.

Le attrezzature ed i mezzi utilizzati dovranno rispondere in tutte le loro parti alle norme vigenti in primis quelle relative alla sicurezza sul lavoro, dovranno essere tenuti dall'Appaltatore in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti, certificati, collaudati, revisionati periodicamente

secondo le disposizioni di legge in materia, dotati di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori e gli utenti.

Fanno capo all'Appaltatore anche tutti gli oneri di scarica, così come tutti gli oneri di noleggio e svuotamento di eventuali container che dovessero essere utilizzati all'interno dei cimiteri per il conferimento temporaneo dei rifiuti.

Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute in perfetto stato di pulizia, decoro e adeguatamente sanificate con cadenza minimo quindicinale.

Per quanto non previsto nel presente capitolo, si intendono espressamente richiamate tutte le prescrizioni individuate e descritte nel presente CSDP.

5.1 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)

L'appaltatore dovrà gestire, raccogliere e smaltire a propria cura e spesa ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge applicabili in materia, i rifiuti derivanti da esumazione ed estumulazione, compresi marmi, materiali edili e quelli provenienti dall'operazione di vagliatura, separandoli dagli altri rifiuti urbani, così come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 15.7.2003 n. 254 e s.m.i, e dovrà a livello minimale sottoporli al seguente trattamento:

- separazione dei resti metallici dalle casse utilizzate per la sepoltura, al fine di favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 5) del D.P.R. 254/2003 e s.m.i
- riduzione volumetrica, mediante taglio o triturazione delle parti lignee, dei vestiti, delle imbottiture ecc. di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punti 1) e 3) del D.P.R. 254/2003 e s.m.i
- disinfezione dei rifiuti sottoposti al trattamento di riduzione volumetrica e loro inserimento in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni"
- nel caso di esumazioni ordinarie i rifiuti, già differenziati e raccolti negli appositi imballaggi, devono essere depositati all'interno dell'area recintata del campo di esumazione, dove possono restare al massimo fino al termine delle operazioni di esumazione. Gli imballaggi, identificati secondo le procedure di legge, verranno poi trasportati e smaltiti in apposita discarica autorizzata mediante mezzi autorizzati
- nel caso di esumazioni straordinarie, estumulazioni, riordini la procedura di smaltimento deve avvenire entro la giornata di effettuazione delle operazioni stesse
- nel caso di rifiuti prodotti all'interno del cimitero Monumentale, l'Appaltatore ha la possibilità di stocarli in apposita area confinata, interna al cimitero stesso, individuata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in attesa di essere trasportati e smaltiti in apposita discarica autorizzata mediante mezzi autorizzati. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere i luoghi di stoccaggio in perfetto stato di pulizia, decoro e adeguatamente sanificate.

5.2 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CIMITERIALI DIVERSE RISPETTO ALL'ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera f) e seguenti del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)

L'appaltatore dovrà gestire, raccogliere e smaltire a propria cura e spesa ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge applicabili in materia, i rifiuti derivanti da attività cimiteriali così come definiti all'art. 2 comma 1 lett. f del DPR 15.07.2003 n. 254 e s.m.i, e di seguito specificati:

- a. materiali lapidei, gli inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e simili
- b. altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione

I materiali di cui alla precedente lett. a., dovranno essere depositati provvisoriamente all'interno del cimitero di produzione in luogo individuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con successivo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata mediante mezzi autorizzati, operazione che deve avvenire con frequenza almeno settimanale

I materiali di cui alla precedente lett. b, verranno raccolti per tipologia in appositi contenitori e successivamente conferiti in struttura autorizzata per il reimpiego e riciclaggio, operazione che deve avvenire con frequenza almeno mensile.

5.3 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GIARDINAGGIO E PULIZIA

L'appaltatore dovrà gestire, raccogliere e smaltire a propria cura e spesa ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge applicabili in materia, i rifiuti derivanti dalle operazioni di giardinaggio, pulizia e opere in economia, rispettando a livello minimale le indicazioni di seguito riportate:

Giardinaggio: i rifiuti provenienti da ogni singola operazione devono essere immediatamente raccolti, depositati su idoneo mezzo dell'Appaltatore e successivamente conferiti in discarica autorizzata. I contenitori vuoti dei prodotti usati per i trattamenti del verde devono essere smaltiti conformemente alle disposizioni di legge. È fatto assoluto divieto di conferirli nei vari centri di raccolta ovvero cassonetti presenti all'esterno dei cimiteri.

Pulizia: l'Appaltatore provvede alla raccolta del contenuto dei singoli bidoni presenti nel cimitero che sono già identificati per tipologia dei rifiuti ed al conferimento nelle specifiche navette che andranno ad essere posizionate, a cura e spese dell'Appaltatore, all'interno del cimitero in zone indicate dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto. Prima del conferimento in tali cassonetti, l'Appaltatore dovrà sommariamente verificare la rispondenza del materiale effettivamente presente nel contenitore e scegliere la destinazione più consona, anche confrontandosi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore deve provvedere alla raccolta di corone, cuscini e fiori in genere posti a decoro delle sepolture, nel rispetto della tempistica indicata negli specifici capitoli del presente CSDP. L'Appaltatore deve provvedere anche, con lo stesso criterio, alla raccolta e smaltimento di corone, cuscini e fiori in giacenza alle celle mortuarie.

I contenitori vuoti dei prodotti usati per le pulizie delle aree cimiteriali e delle celle mortuarie devono essere smaltiti conformemente alle disposizioni di legge. È fatto assoluto divieto di conferirli nei contenitori posti all'esterno dei cimiteri.

I rifiuti provenienti dall'attività di pulizia devono essere conferiti in apposite navette ubicate in area interna al cimitero identificata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con oneri di noleggio navette e svuotamento delle stesse a carico dell'Appaltatore.

Opere in economia: a seconda del rifiuto prodotto, l'Appaltatore dovrà provvedere allo smaltimento conformemente alle norme vigenti. È fatto divieto di conferire quantità anche minimali nei contenitori all'esterno ai cimiteri.

CAP. 6 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO

6.1 - OBBLIGHI GENERALI

L'Appaltatore è obbligato a:

- disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata al quale A.G.E.C. invierà i fogli di servizio contenenti le commesse e ogni altra documentazione inerente l'appalto;
- disporre di un indirizzo di posta elettronica ordinario al quale A.G.E.C. invierà le suddette comunicazioni in caso di temporaneo mancato funzionamento della posta elettronica certificata
- dotare un operatore di un smartphone sempre attivo durante l'orario di apertura dei cimiteri sia feriale che festivo, al quale il personale preposto della Stazione Appaltante potrà rivolgersi per qualsiasi comunicazione
- mettere a disposizione un numero di telefono cellulare dedicato specificatamente alle attività da svolgere presso le celle mortuarie, sempre attivo e sempre raggiungibile, al quale far pervenire le richieste di apertura delle celle mortuarie
- inviare via posta elettronica certificata giornalmente entro le ore 11.00 al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il rapporto di tutte le operazioni effettuate il giorno precedente, escluse solamente quelle relative alla gestione delle celle mortuarie, utilizzando esclusivamente il modello predisposto M_75_23_c e fornito dalla stazione appaltante con l'esplicitazione di eventuali criticità insorte durante l'effettuazione del servizio. Limitatamente alla pulizia dei servizi igienici l'invio delle informazioni è sostituito dalla compilazione dell'apposito modulo affisso in ogni bacheca collocata in prossimità del servizio igienico. Detto modulo andrà ad essere consegnato mensilmente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi Collaboratori.
- consegnare, alle ore 8.00 di ogni giorno feriale, sabato compreso, tutta la documentazione dell'attività svolta presso le celle mortuarie nel periodo intercorrente dalle ore 15.00 del giorno precedente alle ore 8.00 del giorno stesso. Consegnare, alle ore 15.00 di ogni giorno feriale, sabato escluso, tutta la documentazione dell'attività svolta presso le celle nel periodo intercorrente dalle ore 8.00 alle ore 15.00 del giorno stesso;
- recarsi due volte la settimana in orario stabilito dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto presso gli uffici aziendali per la definizione del programma operativo e per la discussione del servizio svolto nel periodo antecedente, nella veste del legale rappresentante o del direttore tecnico;
- rendersi disponibili ad operare se richiesto dalla Stazione Appaltante anche all'interno di altri cimiteri del Comune e della Provincia di Verona.
- garantire costantemente la presenza di un numero adeguato di operatori per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, programmati e/o richiesti, affinché i servizi siano effettuati in maniera corretta e sicura
- mantenere i luoghi oggetto dell'appalto in stato di accurata pulizia e di appropriato decoro
- non prendere ordini da terzi per nessun motivo, ma solo ed esclusivamente dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
- redigere il Documento di Valutazione dei Rischi Appalto ex D.Lgs 81/08 e s.m.i. relativo alle scelte autonome dell'Appaltatore nell'organizzazione delle proprie attività, e complementare al DUVRI predisposto dalla Stazione Appaltante, nonché le eventuali proposte integrative al DUVRI in argomento. L'Appaltatore provvederà a consegnare il proprio DVR Appalto alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio.
- garantire la formazione di almeno nr. 2 operatori mediante affiancamento di 15 giorni, antecedenti alla data di inizio del servizio, agli attuali gestori in modo da prendere reale coscienza delle situazioni locali prima dell'effettivo subentro;
- non potrà a nessun titolo richiedere compensi a privati per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato e per qualsiasi altra attività svolta all'interno dei cimiteri.

L'Appaltatore inoltre dovrà:

- far eseguire dal proprio personale le direttive impartite da A.G.E.C. e quindi informarlo puntualmente e tempestivamente di qualunque fatto che ne renda opportuno o necessario l'intervento, in particolare con riferimento alle attività previste nel Piano della Qualità;
- garantire un'adeguata illuminazione della zona d'intervento, in caso di svolgimento di funerali o altre operazioni da eseguirsi in condizioni di scarsa illuminazione solare e/o artificiale, per mezzo di appositi fari;
- osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di polizia mortuaria, nonché tutte le disposizioni derivanti da leggi, decreti, regolamenti, norme vigenti o che saranno emanate nel corso della vigenza contrattuale dalle autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Azienda Sanitaria Locale, dall'Ispettorato del Lavoro, dall'Istituto Nazionale per la prevenzione degli infortuni e dagli enti previdenziali;
- sottostare al controllo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la verifica dell'osservanza delle norme e dei patti contrattuali;
- risarcire e ripristinare gli eventuali danni causati al patrimonio pubblico o privato o a persone durante l'esperimento del servizio;
- suggerire con cadenza minimo semestrale al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, tutte le operazioni necessarie per il buon svolgimento dell'appalto e collaborare con lo stesso al fine di garantire l'esecuzione dei servizi a regola d'arte;
- trasmettere entro 30 giorni dall'avvio dell'appalto, una relazione sullo stato generale del cimitero, con particolare riguardo allo stato: dei chiusini in marmo e delle relative lamiere sottostanti relativamente alle tombe di famiglia posizionate lungo le vie di passaggio del pubblico all'interno del Cimitero Barbieri, degli impianti elettrici, di irrigazione, dei cancelli ad apertura automatica e delle scale in uso al pubblico, dei contenitori portarifiuti, delle scope e delle palette, degli scopini all'interno dei bagni, che evidenzii le situazioni di criticità delle varie strutture, impianti ed attrezzature, supportata da idonea documentazione fotografica;
- trasmettere con cadenza minimo annuale una relazione sullo stato generale del cimitero, con particolare riguardo allo stato: dei chiusini in marmo delle tombe di famiglia posizionate lungo le vie di passaggio del pubblico all'interno del Cimitero Barbieri degli impianti elettrici, di irrigazione, dei cancelli ad apertura automatica, delle scale in uso al pubblico, dei contenitori portarifiuti, delle scope e delle palette, degli scopini all'interno dei bagni, che evidenzii le situazioni di criticità delle varie strutture, impianti ed attrezzature, supportata da idonea documentazione fotografica;
- mantenere, per tutto l'orario di servizio, un comportamento adeguato al particolare luogo di lavoro e rispettoso dei defunti e dei visitatori;
- eseguire nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. tutte le operazioni provvisorie, di difesa e di segnalazione, assicurando in tal modo l'incolumità degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza;
- osservare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e assicurazione degli infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, malattie professionali;
- rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di igiene pubblica e di profilassi delle malattie infettive;
- alla conclusione del contratto, provvedere entro 15 giorni solari consecutivi, allo sgombero di tutti e propri mezzi e la propria attrezzatura presente presso i cimiteri compresi nella zona di riferimento.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore, comprese nel prezzo offerto e quindi senza compensi aggiuntivi, le seguenti attività:

- effettuare su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'esecuzione di sepolture, oltre l'orario stabilito per l'apertura o chiusura dei cimiteri o nei giorni festivi;

- eseguire, anche oltre gli orari di apertura dei complessi cimiteriali e senza oneri aggiunti per la stazione appaltante, le eventuali operazioni rese necessarie e quindi considerate urgenti e non dilazionabili, di seguito indicate:
 - operazioni di ripristino o pulizia, per mantenere in perfetto stato di decoro e in sicurezza i luoghi di esecuzione dell'appalto, a seguito di particolari eventi atmosferici (es: vento forte, grandine, ecc.) o eccezionale affluenza di pubblico;
 - il rispetto e l'adempimento, senza eccezioni, delle maggiori prescrizioni che la Stazione Appaltante o le autorità competenti ritenessero di imporre, nel pubblico interesse, per ragioni di profilassi di malattie infettive;
 - la chiusura ed apertura manuale dei cimiteri, in caso di guasto ai sistemi di chiusura automatizzata.

6.2 - PRESCRIZIONI TECNICHE E NORME COMPORTAMENTALI

L'Appaltatore si impegna a richiamare, sanzionare e se necessario sostituire i dipendenti che non osservassero una condotta irreprensibile. Le segnalazioni e le richieste della Stazione appaltante in tal senso saranno impegnative per l'Appaltatore.

Durante l'esecuzione dei servizi, inoltre, dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per prevenire danni alle sepolture circostanti, che comunque dovranno essere ripulite da eventuali residui di polvere o calcinacci.

Il referente tecnico responsabile dell'Appaltatore o, in sua assenza, gli addetti all'esecuzione dei servizi sono tenuti a segnalare tempestivamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto qualsiasi problema, contrattempo, inconveniente che dovesse manifestarsi nel corso dei lavori.

La Stazione Appaltante si riserva comunque l'insindacabile facoltà di introdurre nei servizi stessi in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei servizi senza che l'Appaltatore possa da ciò trarne motivi per avanzare pretese di compensi e di indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente documento e sempre che l'importo complessivo del contratto resti nei limiti di cui all'art. 11 del R.D. 2440/1923.

6.3 - SPESE E ONERI ACCESSORI

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti all'appalto di cui al presente capitolato.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore tutti i costi e gli oneri relativi all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio, contributi ed indennità previsti per la gestione del personale, così come le spese necessarie a dotare il personale di vestiario, dei dispositivi di protezione individuale e di tutto quanto occorre per lo svolgimento del servizio.

CAP. 7 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

7.1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Appaltatore dovrà disporre del personale necessario alla perfetta e completa esecuzione dei servizi cimiteriali, in rigorosa osservanza di quanto prescritto dal presente capitolato.

A garanzia della puntuale presenza nei luoghi oggetto dell'appalto, l'Appaltatore si obbliga ad impiegare personale domiciliato nella Provincia di Verona.

Prima dell'avvio del servizio l'Appaltatore dovrà fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'elenco del personale impiegato per lo svolgimento del servizio stesso mediante l'invio di comunicazione scritta indicante nominativi, date, luoghi di nascita, numeri di matricola ed allegando copia fotostatica a colori del cartellino identificativo rilasciato dal datore di lavoro.

Il personale addetto allo svolgimento dell'appalto dovrà in caso di assenza, a qualunque causa riconducibile, essere prontamente reintegrato dall'Appaltatore.

Le sostituzioni dovranno essere comunicate alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio del sostituto, tuttavia, in situazioni di emergenza, che dovranno essere comunque saltuarie, è ammesso che tale comunicazione pervenga al Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro le ore 9.00 del giorno di entrata in servizio del sostituto.

Considerato che il personale impiegato nel servizio deve relazionarsi con gli operatori di settore e con gli utenti che frequentano i cimiteri, avendo anche l'obbligo di verificare la rispondenza dei documenti amministrativi relativi alle varie operazioni, con conseguenze comportanti anche l'avvio di procedimenti penali in caso di scorretta interpretazione, tutto il personale impiegato nell'effettuazione del servizio deve comprendere la lingua italiana, sia parlata che scritta.

L'Appaltatore dovrà attenersi all'osservanza delle norme vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni, alle previdenze varie ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso del contratto, per la tutela dei lavoratori.

A richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa dovrà presentare copia del libro unico del lavoro (ex libro matricola) e altra documentazione attestante l'avvenuta assicurazione a favore del proprio personale. La Stazione Appaltante si riserva, altresì, di effettuare, senza preavviso alcuno, controlli a campione sul personale dell'Appaltatore in servizio al fine di verificare l'ottemperanza agli obblighi contrattuali, previdenziali, assicurativi e di sicurezza sul lavoro da parte dell'impresa.

L'impresa aggiudicataria è responsabile del comportamento e della riservatezza del proprio personale e sarà ritenuta responsabile di ogni indiscrezione, manomissione o mancanza di beni che, ove riscontrata, sia imputabile al personale incaricato del servizio. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione tempestiva del personale risultato non gradito o non idoneo allo svolgimento delle mansioni assegnate.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a richiamare, sanzionare ed eventualmente sostituire, a semplice richiesta della Stazione Appaltante, i dipendenti che mantengano un comportamento scorretto e non confacente alle esigenze del servizio o che non presentino i requisiti stabiliti dal presente CSDP.

Al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio fin dal suo primo effettivo giorno, l'Appaltatore è obbligato ad effettuare la formazione di almeno n. 2 operatori, per un periodo di almeno n.15 giorni consecutivi di calendario mediante l'affiancamento agli operatori delle ditte appaltatrici al momento in servizio. Durante il periodo di affiancamento gli operatori dell'Appaltatore dovranno essere automuniti.

Per quanto concerne gli Operatori addetti alle celle mortuarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di individuare almeno 4 operatori all'interno del proprio organico che si turneranno nello svolgimento del servizio. Tali operatori, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante entro 7 giorni dall'avvenuta aggiudicazione del servizio, sosterranno idonea formazione da parte della Stazione Appaltante che avrà una durata minima di 8 ore e prevede una verifica scritta dell'apprendimento. Qualora il personale che ha svolto il corso di formazione non superasse la verifica di apprendimento, sarà cura dell'Appaltatore sostituirlo con altro personale.

Al termine del corso detti operatori saranno certificati da parte della Stazione Appaltante e solo successivamente potranno svolgere la mansione di addetto alle celle mortuarie.

In ogni caso, l'Azienda si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione degli operatori che non ritenesse idonei allo svolgimento del servizio, e, nel qual caso, l'Appaltatore dovrà garantire il servizio con il rimanente personale in attesa della certificazione degli operatori designati come sostituti.

Il personale che utilizza gli escavatori, che opera in luoghi confinati e che utilizza piattaforme o mezzi di sollevamento per lavori in quota, dovrà essere in possesso di idonea abilitazione, copia della quale deve essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima dell'inizio del servizio.

7.2 - REFERENTE DEI SERVIZI CIMITERIALI

All'interno dell'organico dell'Appaltatore dovrà essere nominato un Referente dei Servizi Cimiteriali, che dovrà organizzare, per conto dell'Appaltatore ed in conformità alla normativa di polizia mortuaria vigente e alle disposizioni dell'Azienda U.L.S.S., tutte le operazioni cimiteriali. Tale Referente operatore deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore e cinque anni di esperienza in ambito cimiteriale, ovvero di laurea universitaria e due anni di esperienza in ambito cimiteriale, ovvero, possedere un'esperienza dimostrabile in ambito cimiteriale, superiore ai 10 anni di lavoro come responsabile nel coordinamento di squadre di lavoratori.

Detto Referente dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, il servizio di reperibilità 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi per l'eventuale contestazione di inadempienze, ovvero per organizzare servizi urgenti, ed il suo nominativo dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività operative.

7.3 - DIVISE DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO

Il personale dell'Appaltatore dovrà indossare abbigliamento idoneo alla circostanza e tale da essere immediatamente riconoscibile dagli utenti.

Durante l'effettuazione delle specifiche operazioni cimiteriali, tutto il personale dell'Appaltatore impegnato nel medesimo servizio dovrà utilizzare l'identico abbigliamento.

L'abbigliamento impiegato durante le operazioni di tumulazione ed inumazione, considerata la delicatezza delle operazioni e la presenza dei dolenti, non potrà essere lo stesso precedentemente utilizzato per operazioni pesanti che ne provocano sporcizia od odoramento, pertanto, in tale contesto, gli operatori, prima di iniziare le operazioni di tumulazione od inumazione devono provvedere al cambio dell'abbigliamento.

Le divise dovranno essere provviste di taschino esterno trasparente ed impermeabile, idoneo a contenere il cartellino identificativo senza che questo possa venire danneggiato durante l'attività lavorativa, dovranno, inoltre, arrecare il nominativo della ditta impresso sul petto con dimensioni della scritta, eventuale logo compreso, non superiore a cm. 10*15 e l'eventuale dicitura "OPERATORE CIMITERIALE" stampato sul dorso.

Le divise potranno essere di tipologia estiva o invernale, tuttavia entrambe dovranno mantenere ii requisiti di cui sopra in modo che siano sempre visibili gli elementi identificativi ed uguali i colori.

La tonalità dei colori delle divise dovrà essere concordata con la stazione appaltante.

Considerata la necessità di rispettare un giusto decoro legato agli spazi ed ai servizi dove è chiamato a prestare servizio, l'Appaltatore deve presentare preventivamente alla stazione appaltante il modello

di ogni capo d'abbigliamento che intende utilizzare ed ottenerne l'approvazione formale, senza la quale la stazione appaltante potrà richiederne la sostituzione.

7.4 - CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO

Riguardo al costo della mano d'opera necessaria per l'espletamento dei vari servizi oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati per lo svolgimento di detti servizi un contratto collettivo nazionale di lavoro che contempli le mansioni richieste appunto per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.

Le condizioni normative e retributive del personale dipendente impiegato per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, e se cooperative anche dei soci, non potranno essere inferiori a quelle risultanti da detto contratto.

CAP. 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

È fatto obbligo all'Appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative in materia, in via esemplificativa ma non esaustiva: D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i., D.L. 626 dell'11/09/1994 "Attuazione delle Direttive 89/391 CEE, 89/654 CEE, 89/656 CEE, 90/269 CEE, 90/270 CEE, 90/394 CEE, 90/697 CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e s.m.i.

L'Appaltatore risponde direttamente dei danni a persone o cose, provocati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'Appaltatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati presso i vari siti, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'Appaltatore deve dimostrare, obbligatoriamente ed entro 30 GIORNI dalla data di inizio del servizio, che il personale addetto alle operazioni oggetto dell'appalto abbia seguito i corsi di informazione e formazione ed addestramento previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e in caso contrario, entro lo stesso termine, l'aggiudicataria è tenuta all'organizzazione di detti corsi per tutto il personale utilizzato nello svolgimento dei servizi affidati.

L'Appaltatore specificherà, tramite presentazione dei relativi attestati, i contenuti dei corsi di cui sopra, nonché di eventuali altri corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto e di addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Ai corsi organizzati dall'impresa potrà partecipare anche la Stazione appaltante attraverso propri incaricati. A tale scopo l'impresa informerà con almeno 7 giorni di anticipo il Direttore per l'Esecuzione del Contratto quando e dove si terranno corsi e addestramenti.

8.1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio deve dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori, degli utenti e di eventuali dipendenti della Stazione Appaltante presenti durante i servizi, secondo quanto richiamato all'art. 18 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Una volta redatto il documento comprovante l'analisi effettuata, che dovrà risultare specifico per l'appalto a cui si riferisce, lo stesso, che per chiarezza e praticità andrà ad essere denominato DVR Appalto, dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante, la quale si riserva di indicare/richiedere ulteriori approfondimenti, ai quali l'impresa dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di ulteriori 30 giorni.

Resta a carico dell'Appaltatore organizzare almeno una riunione annuale alla quale parteciperanno i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché il Responsabile Servizio Prevenzione e

Protezione dell'Appaltatore. Di tale riunione dovrà essere redatto apposito verbale una copia del quale dovrà essere trasmesso anche al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La mancanza di una corretta valutazione dei rischi entro il termine stabilito o dell'effettuazione delle riunioni annuali o dell'eliminazione delle eventuali anomalie che dalle stesse risultassero sono da considerarsi mancanze gravi per le quali la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di risolvere il contratto, con tutte le relative conseguenze e la richiesta dei danni, compresi gli eventuali maggiori costi dovuti al passaggio a nuova aggiudicataria.

In ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., la Stazione Appaltante, fornirà all'Appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'aggiudicataria dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Stazione appaltante e l'Appaltatore:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto.

La Stazione appaltante promuove la cooperazione e il coordinamento di cui sopra, e comunque si evidenzia come tale obbligo non si estenda ai rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.